GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 23 LUGLIO — NUM. 171

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 15 luglio 1883.

Chieti II — Inscritti 9362. Sigismondo cav. Evandro eletto con voti 3859; Spaventa avv. Luigi 2964; nulli o dispersi 39.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1428** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la legge 31 luglio 1862, n. 719;

Veduto il ruolo organico della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, approvato col R. decreto 26 febbraio 1871, n. 161;

Veduto il R. decreto 19 ottobre 1877, n. 4158, col quale si istituirono diversi uffici presso le Scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino;

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'assegno annuo al direttore della Clinica chirurgica della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano è portato dalle lire seicento (600) a lire ottocento (800) annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1474** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la tabella annessa al decreto Reale 15 maggio 1867, n. 3712, concernente il riparto dei consiglieri componenti le rappresentanze provinciali in alcune provincie del Regno, fra le quali quella di Brescia;

Veduto il Regio decreto 31 maggio 1868, pubblicato nel n. 154 della *Gazzetta Ufficiale* di detto anno, col quale furono fatte alcune modificazioni al riparto della suddetta rappresentanza provinciale di Brescia;

Veduti gli articoli 156, 157 e 202 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2248;

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 72 e 109 del regolamento 8 giugno 1865, n. 2321;

Vista la tabella del censimento ufficiale della popolazione del Regno 31 dicembre 1881, approvata col Nostro decreto 16 agosto 1882, n. 1008;

Viste le risultanze dei registri anagrafici dei comuni della provincia di Brescia pel quinquennio 1877-81,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I mandamenti di Reseglio, Vestone e Bagolino, formanti una popolazione complessiva di 22,515 abitanti, sono riuniti in un solo distretto elettorale per l'elezione di due consiglieri provinciali.

Art. 2. Al mandamento di Lonato sono assegnati due consiglieri provinciali, ed ai mandamenti di Breno e Edolo ne sono assegnati tre per ciascuno; in conseguenza di che il

riparto dei consiglieri provinciali della provincia di Brescia rimane modificato in conformità dell'unita tabella, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

PROVINCIA DI BRESCIA.

Popolazione 475,467 - Mandamenti 25 - Consiglieri 50

Un consigliere ogni 9509 abitanti

Numero dei Mandamenti	MANDAMENTI	Popolazione	Numero dei Consiglieri
1	Brescia 1°	26,035	3
2	Brescia 2°	16,743	2
3	Brescia 3°	36,251	4
4	Rezzato	18,562	2
5	Bagnolo	20,809	2
6	Ospitaletto	20,778	2
7	Gardone	12,559	1
8	Bovegno	9,766	1
9	Iseo	12,541	1
10	Lonato	23,013	2
11	Montichiari	23,797	3
12	Chiari	19,235	2
13	Rovato	17,170	2
14	Adro	17,453	2
15	Orzinuovi	20,649	2
16	Breno	24,444	3
17	Pisogne	12,672	1
18	Edolo	24,815	3
19	Salò	25,895	3
20	Gargnano	12,804	1
21	Vestone	22,515	2
22	Bagolino		
23	Preseglie		
24	Verolanuova	32,265	3
25	Leno	24,696	3
	Totale	475,467	50

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Il Numero **1490** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli ufficiali di cui all'art. 22 del R. decreto 28 agosto 1882, num. 1018 (Serie 3ª), provenienti dall'arma dei Reali carabinieri e dagli altri corpi dell'esercito, in servizio attivo, o in posizione ausiliaria, che fossero dal Ministero della Guerra posti temporaneamente a disposizione del Ministero dell'Interno per il comando delle compagnie delle guardie di pubblica sicurezza a piedi o a cavallo, potranno ottenere una indennità che sarà ragguagliata allo stipendio mensile attribuito nel ruolo normale ai comandanti delle guardie delle varie classi, secondo il grado che rivestono, e che sarà pagata sulle economie che si verificheranno per la mancanza dei comandanti medesimi nel bilancio del Ministero dell'Interno sul capitolo *Stipendi degli agenti di pubblica sicurezza.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1497** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Attesa l'assenza del Nostro Ministro della Guerra tenente generale Emilio Ferrero;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'*interim* del Nostro Ministero della Guerra, durante la assenza del predetto Nostro Ministro tenente generale Emilio Ferrero, è affidato al contrammiraglio barone Ferdinando Acton, Nostro Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 13 ottobre 1882 e 9 maggio 1883 del Consiglio comunale di Belpasso, concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame;

Vista la deliberazione 18 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Catania;

Visto l'articolo 4 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Catania;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Belpasso ad applicare dal corrente anno la tassa sul bestiame nella misura stabilita dalla seguente tariffa:

Per i cavalli, muli, buoi, tori e vitelli, lire 6; per gli asini, lire 3; per i porcelli o maiali, centesimi 76; per le capre, i capretti, agnelli, castrati e montoni, compresi i poppanti, centesimi 30, e per le scrofe, lira 1 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 20 maggio all'8 luglio 1883:

Cannas Emanuele, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Semiani dott. Giorgio, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Grosseto, trasferito in quella di Roma;

Arcangeli Temistocle, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Pesaro, id. di Novara;

Bersano cav. Camillo, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del Demanio, nominato conservatore delle ipoteche a Novi;

Frifrini Evangelista, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Lecce, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe in quella di Catanzaro, per merito di esame;

Temesio Francesco, già computista di 3ª classe nelle Intendenze, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª in quella di Genova;

Mossa Antonio, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, trasferito in quella di Lecce;

Ghia Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, promosso alla 2ª;

Ambroso Giovanni, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, per merito d'esame;

Zaccagnini dott. Camillo, volontario delle imposte dirette, abilitato per esame all'impiego di agente, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Cosenza;

Barnato Giovanni, ufficiale di scrittura presso l'Amministrazione speciale dei canali demaniali, id. ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze;

Genna Carmelo, id. id., id. id. id.;

Fragalà cav. Serafino, primo segretario nell'Intendenza di Chieti, trasferito in quella di Trapani;

Pinchetti Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Brescia, id. di Como;

Metelka Francesco, Varale Luigi, Galante Angelo, Frapiccini Anselmo, Rusca Giulio, aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto, nominati agenti di 3ª classe, 2ª categoria, per merito d'esame.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 29 giugno 1883:

Troili Giulio, Sepe Generoso e Campana Giovanni, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe con decorrenza dal 1° luglio 1883.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 27 maggio 1883:

Patrignani Aldo, caporale furiere del reggimento cavalleria Lodi (15°), nominato sottotenente di complemento, in forza della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed in tale qualità assegnato al reggimento cavalleria Alessandria (14°), al quale dovrà presentarsi il 1° agosto p. v. per prestarvi il prescritto servizio.

Con RR. decreti del 24 giugno 1883:

I seguenti militari di 1ª categoria appartenenti all'esercito permanente sono nominati sottotenenti di complemento in forza della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai quali dovranno presentarsi il 1° agosto prossimo venturo per fare il prescritto servizio:

Fanteria.

Bandini Giacomo, sergente 5° fanteria, 27° fanteria;
Gabriele Pietro, id. 22° id., 35° id.;
Gallo Giuseppe, id. 4° id., 62° id.;
Censori Romeo, id. 67° id., 62° id.;
Chines Antonio, id. 5° id., 36° id.;
Montanini Vittorio, id. 10° bersaglieri, 9° bersaglieri;
Iorio Nicola, id. 66° fanteria, 65° fanteria;
Carazzi Davide, id. 17° id., 18° id.;
Micoli Emilio, id. 58° id., 44° id.;
Varese Adolfo, id. 58° id., 44° id.;
Imperato Ciro Luigi, caporale maggiore 35° fanteria, 34° id.;
Berlucchi Giuliano, id. distretto di Brescia, 52° id.;
Alberghi Ercole, id. 17° fanteria, 28° id.;
Drago Francesco, id. 29° id., 4° id.;
Gazzolo Pietro, id. 6° id., 31° id.;
Clerico Giovanni, id. 6° alpini, 57° id.;
De Michelis Pietro, id. 6° bersaglieri, 5° bersaglieri;
Angeletti Annibale, id. 33° fanteria, 31° fanteria;
Taricco Angelo, id. 3° alpini, 43° id.;
Grosso Cesare, id. 6° id., 1° alpini (7ª compagnia);
Bignardelli Vincenzo, id. 8° bersaglieri, 4° bersaglieri;
Pastorini Porfirio, id. 10° id., 2° id.;
Brichetto Giuseppe, id. 63° fanteria, 31° fanteria;
Loiacono Pasquale, id. 61° id., 14° id.;
Zanoni Demetrio, id. 3° alpini, 17° id.;
Tasso Giov. Battista, id. 41° fanteria, 17° id.;
Lauria Francesco, caporale furiere, distretto di Palermo, 61° id.;
Avellino Giuseppe, id. 25° fanteria, 42° id.;
Carapezza Emilio, id. 30° id., 34° id.;
Corazza Giovanni, caporale 17ª compagnia di sanità, 17° id.;
Roselli Vittorio, caporale furiere 40° fanteria, 44° id.;
Cusmano Giacomo, caporale 19ª compagnia di sanità, 76° id.;
Spinetti Camillo, caporale furiere 31° fanteria, 38° id.;
Pagano Giuseppe, id. 22° id., 35° id.;
Di Simone Giuseppe, id. 32° id., 33° id.;
Travagli Vincenzo, caporale 76° id., 27° id.;
Colombo Moise, caporale furiere 75° id., 43° id.;
Cristani Luigi, id. 10° bersaglieri, 3° bersaglieri;

Pirazzoli Giuseppe, id. distretto di Ravenna, 28° fanteria;
Mortola Emilio, caporale 8ª compagnia di sanità, 32° id.;
Risso Cesare, caporale furiere 2° granatieri, 22° id.;
Pomarici Eduardo, id. 61° fanteria, 64° id.;
Zinnamosca Rosario, id. 70° id., 30° id.;
Pavone Michelangelo, caporale 33° id., 32° id.;
Luise Michele, caporale furiere 38° id., 41° id.;
Berardini Pasquale, caporale 3° id., 21° id.;
Piraino Giuseppe, id. 33° id., 17° id.;
Picca Vito Nicola, id. 14° id., 52° id.;
Mossini Ernesto, soldato 8° bersaglieri, 4° bersaglieri;

Cavalleria.

Chiaradia Egidio, caporale furiere del reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), reggimento cavalleria Foggia (11°).

Con RR. decreti del 29 giugno 1883:

Leonardi Antonio, sottotenente di complemento nel 4° reggimento alpini, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Piacenza);

Rey dottor Pietro, soldato in congedo illimitato, id. id. id. (Direzione di sanità militare di Torino);

Mele dottor Ascanio, id. id., id. id. id. (Direzione di sanità militare di Napoli);

Loreto cav. Antonino, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo a datare dal 1° luglio 1883.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1883:

Mandelli cav. Vittorio, tenente colonnello comandante il distretto militare di Messina, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° agosto p. v.;

Branca cav. Claudio, id. id. di Cremona, id. id. id.;

Cagna cav. Francesco, maggiore nel distretto di Bari, id. id. id.;

Benfenati Emilio, capitano (già 47° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° agosto prossimo venturo;

Delorenzi cav. Lorenzo, id. distretto di Novara, id. id. id.;

Manti Cesare, sottotenente 62° fanteria, comandato al distretto di Reggio Calabria, id. id. id.;

Marietti cav. Carlo, colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, comandante la legione di Cagliari, trasferto al Comando dei carabinieri Reali della legione di Napoli;

Castellani cav. Ludovico, id. id. id. di Napoli, id. id. id. di Roma;

Loreto cav. Antonino, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali (legione Roma), in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 luglio 1883;

Pironti Pasquale, tenente nel regg. cavalleria Lucca (16°), in aspettativa per sospensione dall'impiego a Montoro (Avellino), richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;

Nesci Giuseppe, tenente nel regg. cavalleria Montebello (8°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Degl'Innocenti Gaetano, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Firenze), id. nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 16 luglio 1883;

Galeotti cav. Marcello, maggiore generale in disponibilità, id. id. in seguito a sua domanda, a datare dal 1° agosto prossimo venturo;

De Renzis cav. Michele, tenente colonnello di cavalleria, nominato aiutante di campo onorario di S. M.;

Montresor Coroliano, tenente medico di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Genova), trasferto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della milizia mobile e destinato alle compagnie alpini di milizia mobile del 3° reggimento alpini dell'esercito permanente;

I seguenti sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente sono trasferti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della milizia mobile, promossi tenenti medici e destinati al reparto a ciascuno di essi indicato:

Pronati Cesare, Direzione di sanità militare di Alessandria, compagnie alpini di milizia mobile del 4° reggimento alpini dell'esercito permanente;

D'Ajutolo Giovanni, id. Bologna, id. id. del 2° id. id.;

Arcari Bernardo, id. Napoli, 112° battaglione fanteria milizia mobile Palermo;

Badaloni Giuseppe, id. Ancona, compagnie alpini di milizia mobile del 6° reggimento alpini dell'esercito permanente;

Romeo Francesco, id. Napoli, 114° battaglione fanteria milizia mobile Cefalù.

Orofino Felice, id. Bari, compagnie alpini di milizia mobile del 3° reggimento alpini dell'esercito permanente;

Mattioli Nestore, id. Perugia, id. id. del 6° id. id.;

Pisani Angelo, id. Torino, id. id. del 5° id. id.;

Gilberti Bartolomeo, id. Brescia, id. id. del 1° id. id.;

Ripamonti cav. Giuseppe, capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale, 5° regg. alpini, 19° battaglione, 45ª compagnia, distretto di Brescia, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Tedesco Giuseppe, tenente id. id., distretto Avellino, 4° battaglione di fanteria, 1ª compagnia, id. id. id.;

Del Re Alfonso, id. id. id. distretto di Nola, 2° battaglione di fanteria, 2ª compagnia, id. id. id.;

Girardi Francesco, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Campobasso, revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina al grado sopraindicato, seguita per Regio decreto 20 maggio 1883;

Compatangelo Francesco, id. id. distretto di Benevento, id. id. id.;

Caruso Letterio, id. id. distretto di Reggio Calabria, id. id. id.;

Petrucci Sebastiano, sottotenente medico nella milizia territoriale, distretto di Chieti, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado suindicato, seguita per R. decreto 17 maggio 1883;

Peserico Eugenio, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, 2° reggimento alpini, 22° battaglione, 52ª compagnia, distretto Vicenza, id. id. id.;

Maelo Felice, id. id. id., 53ª compagnia, distretto Vicenza, id. id. id.;

Casetta Francesco, id. id. id., 54ª id., id. Vicenza, id. id. id.;

Rampone Pietro, sottotenente del 130° battaglione di milizia mobile (Sassari), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Baratta Giuseppe, sottotenente di complemento del 59° fanteria, id. id. id., dovrà seguire come soldato la sorte della classe di leva cui appartiene, a senso dell'art. 7 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª);

De Biase Ernesto, id. id. 65° id., rimosso dal grado;

Castano Angelo, tenente di riserva (fanteria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda;

Losito Vito, tenente medico al 2° reggimento genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Capra Giuseppe, capitano medico presso la Direzione di sanità militare di Padova, collocato in posizione di servizio ausiliario, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli a datare dal 16 luglio 1883;

Masotto Lucillo, tenente medico al reggimento cavalleria Monferrato (13°), id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Iemina cav. Giovanni, capitano medico di milizia mobile presso le compagnie alpini di milizia mobile del 4° reggimento alpini dell'esercito permanente, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa;

Boldini Antonio, caporale in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Padova);

Gallarati cav. Gio. Battista, tenente colonnello nel 57° fanteria, collocato a riposo, in seguito à sua domanda, a datare dal 16 luglio 1883, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Martini Gio. Battista, tenente nel corpo invalidi e veterani, id. a riposo, a datare dal 16 luglio 1883, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Fabbrini cav. Agostino, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Catanzaro, promosso colonnello continuando nell'attuale comando;

Chavasse cav. Giovanni, id. nell'8° bersaglieri, id. id., e nominato comandante il 68° fanteria;

Ronna cav. Ferdiinando, colonnello comandante il 68° fanteria, trasferto al comando del distretto militare di Messina;

Vagnozzi cav. Carlo, maggiore nel distretto militare di Campagna, promosso tenente colonnello e nominato comandante il distretto di Reggio Calabria;

Gamba Pietro, capitano nel 29° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bonafede Nicolò, tenente (già 47° fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo a Dolo (Venezia), richiamato in servizio effettivo al 47° fanteria;

Vallaperta Pietro, capitano (già 8° bersaglieri), in aspettativa per motivi di famiglia ad Erba (Como), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Brezzo Giacinto, sottotenente (già 13° fanteria) id. id. ad Asti, id. id. id.;

Valaperta Pietro, capitano (già 8° bersaglieri) in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo al 46° fanteria;

Brezzo Giacinto, sottotenente (già 13° fanteria) id. id., id. id. al 13° id.;

Pepitoni Emanuele, sottotenente di complemento del 124° battaglione della milizia mobile (distretto militare di Cagliari), trasferto sottotenente contabile di complemento della milizia stessa, ed assegnato al panificio militare di Roma;

Oldofredi conte Luigi, tenente colonnello comandante il distretto di Reggio Calabria, id. al comando del distretto militare di Cremona.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, numero 3612 (Serie 2ª),

DETERMINA:

Art. 1. È aperto un concorso per otto posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 22 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il quindici novembre e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 60, corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 12 maggio 1883.

Il Ministro: BERTI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi d'un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione d'un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità d'un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione di equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *per la cattedra di* Botanica *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Botanica* nella Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 novembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 21 corrente, nel lazzaretto di Poveglia, provincia di Venezia, ed in Sogliano al Rubicone, provincia di Forlì, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 21 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito all'ordinanza di sanità marittima n. 11, in data 19 corrente, che revoca la contumacia per le navi con patente netta, provenienti dal litorale austro-ungarico, il servizio della linea di navigazione fra Ancona e Zara, ridotto dal 16 corrente a periodi quindicinali, sarà ripreso settimanalmente.

Sarà inoltre riattuato il servizio fra Trieste e Venezia esercitato facoltativamente dalla Navigazione Generale Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 19 luglio della Camera dei comuni, il signor Gladstone, rispondendo al signor Stafford Northcote, il quale aveva domandato che si fissasse alla data più prossima la discussione dell'accordo concluso col signor Lesseps, disse che nulla vi è di più ragionevole del desiderio dell'oratore di calmare la pubblica ansietà, ma che, pure dividendo il suo desiderio, conviene tener conto degli affari pubblici, e nominatamente del *bill* sugli affittaiuoli d'Inghilterra e Scozia. Il signor Gladstone spera che la discussione degli articoli di questo *bill* non si prolungherà troppo. In ogni caso, esso spiegherà lunedì la condotta che il governo intende seguire relativamente all'accordo provvisorio col signor Lesseps. Se cio non basta, e se si teme che la discussione possa essere ritardata di troppo, esso assicura la Camera che l'accordo le sarà presentato prima della fine di luglio.

Il signor Dillwyn annunziò che quando si discuterà l'accomodamento stipulato col signor di Lesseps egli chiederà che l'accomodamento medesimo venga rinviato ad una Commissione speciale incaricata principalmente di una inchiesta sullo stato del canale attuale e sulla possibilità di aumentarne la navigabilità lavorando di notte.

Al signor Burke che gli aveva chiesto se il governo abbia ricevuto dalle potenze estere delle comunicazioni riguardo all'accomodamento conchiuso colla Compagnia del canale di Suez, lord Fitz Maurice rispose che la sola comunica-

zione ricevuta è la nota diretta a lord Granville da Musurus pascià in cui l'ambasciatore ottomano dice di avere ricevute istruzioni di informare il governo che tutte le modificazioni o estensioni di privilegi accordati al signor di Lesseps devono, prima di essere eseguite, ricevere la sanzione del sultano.

Il signor Labouchère annunziò di voler domandare al governo se esso voglia comunicare il firmano del sultano, in data del 1873, con cui il kedivè fu autorizzato a conchiudere trattati di commercio ed altri, senza bisogno della approvazione della Porta.

Il signor Childers rispose al signor Bartlett che anticipando otto milioni di lire sterline al saggio del 3 1|2 per cento si aumenterà il valore delle azioni e la cifra dei dividendi, e si agevolerà anche la riduzione delle tariffe.

Dal signor Worms fu chiesto se l'accomodamento provvisorio conchiuso colla Compagnia del canale di Suez, il quale mantiene in numero di tre gli amministratori inglesi, non contenga alcuna stipulazione per impedire che le finanze della Compagnia vengano amministrate in guisa da tenere i benefizi al disotto del 21 per cento.

Il signor Childers rispose che gli amministratori, gli azionisti e gli impiegati della Compagnia, essendo tutti quanti interessati a ricevere i dividendi più alti possibili, e che essendo il bilancio ogni anno verificato, esistono garanzie sufficienti contro i sospetti di frode manifestati dal signor Worms.

Questi replicò di non avere parlato di frodi, ma il signor Childers sostenne che il modo di amministrare indicato dal signor Worms costituirebbe appunto una frode.

Il signor Gladstone rifiutossi di presentare un *memorandum*, chiestogli dal signor Enrico Drummond Wolff, colle ragioni che hanno indotto il governo a riconoscere il diritto esclusivo del signor di Lesseps, giacchè un simile *memorandum* non conterrebbe altro che le opinioni dei giureconsulti.

Disse poi il signor Gladstone che nei recenti negoziati non si trattò affatto di un eventuale successore del signor di Lessep alla presidenza della Compagnia.

Il signor Williers-Stevart annunziò che egli deporrà la mozione seguente:

« A fronte degli interessi considerevoli che il canale di Suez implica per il paese, e considerata l'epoca inoltrata della sessione e la impossibilità che si diano alla Camera informazioni sufficienti per porla in grado di formarsi un concetto, è opportuno rinviare alla sessione futura la discussione dell'accomodamento provvisorio relativo al canale di Suez, e nominare una Commissione reale che studi la questione durante le vacanze parlamentari. »

Il « sergeant at arms » notificò di avere ricevuto da parte del signor Bradlaugh una citazione di comparire in Tribunale, per avergli impedito colla forza di prestare giuramento.

Il *Daily News* crede che il governo inglese si porrà in grado di sottoporre al Parlamento, per ciò che concerne il canale di Suez, un progetto modificato compatibile egualmente con tutti gli interessi tanto inglesi che francesi.

Il signor de Lesseps, aggiunge il foglio inglese, non può non essersi avveduto che i patti da lui proposti non possono venire accettati dal pubblico inglese.

E tuttavia egli deve essersi anche persuaso che l'opinione inglese sarebbe interamente favorevole ad un accomodamento nel quale si riconoscessero, in modo equo, le sue rivendicazioni.

Non possiamo a meno di credere, conchiude il *Daily News*, che sia possibile di trovare le basi di un accomodamento, il quale soddisfaccia ad un tempo l'Inghilterra e la Francia.

I giornali americani recano delle notizie intorno ai negoziati che hanno luogo allo scopo di ristabilire la pace tra le Repubbliche ispano-americane e di porre un termine ad una guerra disastrosa.

Il governo chileno ha compreso che non conveniva prolungare all'infinito l'occupazione di un paese parecchie volte più vasto del suo proprio territorio e situato a centinaia di miglia da Santiago. Esso ha compreso che lo stato di anarchia del Perù, e la rovina irremediabile verso cui si avvia questo paese, minacciano di privare il vincitore dei frutti della sua vittoria. Esso ha dunque cercato di negoziare un trattato che potesse garantirgli il pagamento delle spese ed il possesso pacifico dei vantaggi che si è assicurati, e per i quali ha intrapresa la guerra.

La difficoltà principale consisteva nel trovare un governo regolare col quale si potesse trattare. L'ultimo presidente regolarmente eletto ha abbandonato segretamente l'America dopo i primi disastri subìti dal suo paese. Il dittatore Pierola, che gli è succeduto, tiene ancora la campagna con pochi suoi seguaci, e non vuole udire parlar di pace. Il vicepresidente Calderon, che è stato investito del potere dal Congresso, è stato condotto prigioniero al Chilì, e la rappresentanza nazionale risiede ad Arequipa, nell'interno del paese. In siffatte condizioni il governo chileno, profittando dell'occasione che gli si offriva, ha intavolato nei negoziati col generale peruviano Iglesias, ed il suo rappresentante a Lima ha stabilito con quest'ultimo le basi di un accordo.

« Sgraziatamente, osserva il *Temps*, è difficile di determinare il valore legale di questo accordo, giacchè i poteri di uno dei firmatari, quelli d'Iglesias, sono mal definiti. Da un passo del discorso pronunciato dal presidente del Chilì in occasione dell'apertura del Congresso di Santiago risulta che non si tratta, nel caso in discorso, che di un accordo verbale, conchiuso tra i vincitori ed un personaggio che le circostanze hanno investito di una certa autorità temporanea, ma che non è investito di un mandato regolare.

« Una scissura, in fatti, sembra essere accaduta al Perù. Mentre il Congresso che risiede ad Arequipa persiste a riconoscere come capo supremo il presidente Calderon, prigioniero dei chileni, ed ha nominato suoi sostituti i signori

Montero e Cacerès, che continuano le ostilità, un altro Congresso riunito a Camarjaca ha riconosciuto il potere d'Iglesias e l'ha incaricato di convocare gli elettori per decidere chi dovrà governare il paese. Secondo le ultime notizie che pubblica il *Courrier des Etats-Unis*, a Lima si adoprerebbero per ottenere una riconciliazione tra i due governi sulla base del trattato stipulato da Iglesias.

« L'avvenire, conchiude il *Temps*, è tanto più incerto per lo sventurato Perù, che la sola potenza la quale avrebbe potuto intervenire efficacemente in suo favore, ed esercitare un'azione per moderare le esigenze del vincitore, ha tenuto, fino ad ora, una condotta assai ambigua. Il rappresentante della grande repubblica americana si era associato, l'anno scorso, ai ministri di Francia, Gran Bretagna ed Italia, per adottare il testo di un *memorandum* che doveva essere rimesso da essi ai loro governi rispettivi per consigliarli ad esercitare una pressione simultanea sul Chilì. Non sappiamo se questo documento sia stato indirizzato ai gabinetti europei, ma i giornali americani ci hanno fatto sapere che è stato accolto male a Washington, e che il suo autore, signor Partridge, è stato bruscamente richiamato dal signor Blaine, allora segretario di Stato, con termini che non ammettevano nessun dubbio sul malcontento prodotto alla Casa Bianca dall'opera del suo agente. Il signor Frelinghuysenn, che ha preso il posto del signor Blaine nella direzione degli affari esteri dell'Unione americana, ha inviato a Lima un altro agente, il signor Phelps, la cui missione, ancora segreta, è vivamente commentata dai giornali americani. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 21. — Il *Morning Post* dice che il governo inglese spedirà a Zanzibar il trasporto *Himalaya* con un distaccamento di truppa, per rinforzare gli equipaggi del *Dryad* e del *Dragon*, che si trovano attualmente a Tamatava.

Il *Daily-News* ha da Varna: « Photiades governatore di Candia è stato chiamato a Costantinopoli.

« I candiotti hanno nominato una Deputazione per presentare le loro lagnanze alle grandi potenze. »

ROUBAIX, 21. — Vi furono nuovi tentativi di disordini. Vennero affissi manifesti rivoluzionari. Le truppe sono state rinforzate. La gendarmeria e la pioggia dispersero 6000 persone, riunite sulla *Grande Place*.

PIETROBURGO, 21. — È scoppiata una polveriera vi furono nove morti e due feriti.

LISBONA, 21. — Notizie giunte dall'Africa confermano che Stanley fa atti di sovranità nel Congo, occupando vasti territori, facendo nuove alleanze e rompendo antichi trattati. I nostri circoli politici e commerciali si meravigliano di ciò, non rappresentando Stanley alcun governo costituito.

LONDRA, 21. — È stata pubblicata la corrispondenza ufficiale sull'annessione della Nuova Guinea. Risulta da essa che si voleva formare in Germania una Compagnia privata per colonizzare la Nuova Guinea, e che la Francia non pensava all'annessione di questa.

MILANO, 20. — Oggi alle ore 3 10, provenienti da Monza, giunsero i Reali d'Italia e S. M. la Regina di Portogallo con i figli, ossequiati dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità. Alle ore 3 30 le LL. MM. il Re Umberto e la Regina Pia con i figli ripartirono per Torino, e S. M. la Regina Margherita partì con S. A. R. il Principe di Napoli alle ore 3 40 per Venezia.

TORINO, 21. — Allorchè la Famiglia Reale giunse al palazzo, la folla continuando ad acclamarla, S. M. il Re, la Regina Maria Pia, coi figli, e la Principessa Clotilde si affacciarono tre volte a ringraziare.

VENEZIA, 21. Attesi dalle autorità e da una grande folla plaudente, sono arrivati alle ore 10 30 la Regina ed il Principe di Napoli. Un grande numero di gondole li accompagnarono tutto lungo il Canal Grande, illuminato a bengala. Giunti al palazzo Reale, acclamati dalla folla, affacciaronsi a ringraziare.

RAVENNA, 21. — Il solenne accompagno funebre della salma di Romolo Gessi è riuscito imponente. Il lunghissimo corteo è partito alle ore nove pomeridiane dalla stazione. Lo precedeva una compagnia del 2° granatieri, un drappello di reduci e la banda comunale. Seguivano gli orfani, gli studenti, la banda della Società di ginnastica, molte Associazioni con 17 bandiere e la banda militare. Veniva quindi il feretro, dietro il quale erano i parenti, le autorità civili e militari, i rappresentanti di vari comuni della provincia, il corpo degli insegnanti ed un drappello di granatieri. Immensa folla. Giunto a Portaserrata, dissero commoventi parole il figlio dell'illustre estinto, il sindaco ed il marchese della Valle, rappresentante la Società africana.

I balconi di tutte le vie erano pavesati a lutto. Alle ore 10 15, il carro proseguì verso il cimitero seguito da molte carrozze.

FIRENZE, 22. — L'on. Ministro Genala, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Lampugnani, è giunto a Firenze.

MACERATA, 22. — Anche la provincia di Macerata ha nominato il Comitato pel pellegrinaggio nazionale a Roma alla tomba di Re Vittorio Emanuele.

PARIGI, 22. — Il *Journal Officiel* pubblica una ordinanza che dichiara proibita l'introduzione in Francia degli stracci provenienti dall'Italia.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. — I morti di cholera ieri furono: a Mansurah 33; a Samannud 17; a Mahallet-el-Kibir 26; a Chibin-el-Kom 93; a Chobar 22; a Ghizeh 36; a Zifta 11 ed al Cairo 381.

Si dice che vi sieno pure parecchi casi in Alessandria.

La Commissione sanitaria decise che si faccia la visita medica a tutti i viaggiatori prima che essi partano dall'Egitto.

Si studiano misure sanitarie permanenti contro le provenienze da Bombay.

Notizie da Chartum fanno prevedere una grande inondazione del Nilo a settembre.

LIMA, 22. — Ebbe luogo un combattimento a Stuanchuco. Caceres ebbe 800 morti e moltissimi feriti. I chileni 50 morti e 104 feriti. I chileni si sono impadroniti di undici cannoni e di 800 fucili. Caceres è ferito.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE nel 1° semestre 1883

(Dalla statistica pubblicata dalla Direzione Generale delle Gabelle)

L'importazione, che oltrepassò in valore 719 milioni, superò per 80 milioni quella del 1882 nell'eguale periodo semestrale.

L'esportazione (oltre 621 milioni) fu pure superiore, per 43 milioni, al periodo dell'anno precedente.

In quella i maggiori aumenti verificaronsi nelle categorie dei *minerali, metalli e loro lavori*, del *cotone*, dei *cereali* e *farine*.

Nell'esportazione aumentarono notevolmente le categorie *spiriti, olii, bevande, cereali, paste, farine* — scemarono le *sete* (per 15 milioni).

Le entrate doganali dal 1° al 30 giugno raggiunsero la cifra di 91,592 mila, superando di 12 milioni il semestre corrispondente del 1882; le sopratasse di *fabbricazione* e *macinazione* diedero un aumento di quasi 4 milioni — scemarono i dazi di esportazione.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Il *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, reca le seguenti notizie relative alla prima decade di luglio 1883:

La temperatura, eccetto un lieve abbassamento nella parte settentrionale nel 7 in causa dei temporali, andò sempre crescendo sino al 10. Il minimo termometrico decadico si ebbe perciò nel giorno 1 ed il massimo nel 10. La temperatura media decadica fu quasi dovunque sopra normale, da 2° a 3° nel N, e di circa 1° nel S. La temperatura più alta si verificò a Mantova con 37°,6, e a Benevento con 37°,7.

I. *Liguria*. I danni prodotti dalla peronospora nella provincia di Porto Maurizio, non avendo questa fatti progressi maggiori, si riducono a ben poca cosa.

II. *Piemonte*. Il frumento è stato quasi dovunque tutto raccolto, pare che il prodotto sia non troppo abbondante. Uve molto promettenti. Maix bellissimo.

III. *Lombardia*. Campagna bellissima. Le pioggie cadute furono assai favorevoli al maiz. Raccolto dovunque il frumento con risultati soddisfacenti. Il giorno 10 sera a Bergamo vi fu un furioso uragano, il vento fortissimo del quale portò dei gravi danni in città.

IV. *Veneto*. Le pioggie cadute furono assai favorevoli alla campagna specialmente al maiz. Si lamenta la presenza della peronospora nelle viti nella provincia di Venezia ed in quella di Treviso. Frumenti mietuti con raccolti abbondanti.

V. *Emilia*. In alcune parti delle provincie di Piacenza, Parma e Reggio le viti daranno uno scarso raccolto; al contrario lo si spera copioso in quella di Forlì. È terminato il raccolto del frumento, il prodotto pare abbondante sebbene inferiore a quello dell'anno scorso. Nella provincia di Forlì la canape ha bisogno di pioggia.

VI. *Marche ed Umbria*. Terminata la mietitura del frumento, raccolto abbondante sebbene di un po' inferiore a quello dell'anno scorso. Uve belle ed abbondanti nella provincia di Macerata ed Ascoli-Piceno.

VII. *Toscana*. Viti dovunque cariche di grappoli. Anche gli olivi sono promettenti. Il raccolto del frumento è terminato con prodotto soddisfacente.

VIII. *Lazio*. Il frumento nei circondari di Velletri e Frosinone è stato scarso. Al contrario le viti si mostrano promettenti.

IX. *Regione Meridionale Adriatica*. Le viti specialmente nelle Puglie sono promettenti. Nelle pianure la mietitura è finita, mentre ferve nelle alte località. Raccolto soddisfacente.

X. *Regione Meridionale Mediterranea*. Belle dovunque le viti, eccetto in località ristrette. Presso Amendolara esse furono danneggiate considerevolmente dalla grandine. Nella parte settentrionale il maiz è promettente, mentre in quella meridionale soffre in causa della siccità.

XI. *Sicilia*. Gli olivi daranno uno scarso raccolto nelle provincie di Siracusa, Caltanissetta e presso Padura, mentre sono promettenti nella provincia di Palermo. Bene generalmente le viti, mandorli assai abbondanti nella provincia di Siracusa.

XII. *Sardegna*. Nella provincia di Sassari le uve sono rigogliose. Ferve la mietitura; in molte località è già ultimata.

Dono di un prezioso codice membranaceo. — Annunziamo con piacere, scrive il *Giornale di Sicilia* del 21 corrente, che l'illustre marchesa Giulietta di Torre Arsa duchessa di Serradifalco, sommamente benemerita della Biblioteca comunale palermitana per segnalati doni fattile nel passato, l'ha ora vieppiù arricchita, donandole un prezioso membranaceo, *Le cose volgari di messer Francesco Petrarcha*, stampato in Venezia da Aldo nel 1501. Questo rarissimo volume, di cui non si conoscono che dieci esemplari in velino e ch'è il primo libro italiano da lui stampato col suo carattere italico, accoglie i versi immortali del sommo cantore di Laura, giusta gli autografi del medesimo, già posseduti dal Bembo, siccome Aldo stesso vi afferma; oltrechè ne accrescono il pregio una vita del poeta in volgare e due epigrammi latini (l'uno di Giulio Camillo su Laura, e l'altro attribuito allo stesso Petrarca sopra Valchiusa), che vi si trovano manoscritti.

Sì raro cimelio bibliografico, che reca lo stemma di casa Strozzi tra i fregi miniati, di che ha pure ornamento, fu già in Palermo acquistato intorno al 1837 dal genitore dell'esimia donatrice, Domenico Lo Faso Pietrasanta duca di Serradifalco; e quindi venne ampiamente illustrato da Lionardo Ugo e da Innocenzo Giampieri, bibliotecario palatino in Firenze, nelle *Effemeridi scientifiche e letterarie per la Sicilia*. Ora esso, mercè la somma liberalità della marchesa di Torre Arsa, viene a coronare la ricca e pregevole collezione Aldina della nostra Biblioteca, consegnato da parte di lei dall'illustre signor principe di Galati alla Deputazione di essa, e da questa al comm. Gioacchino Di Marzo, capo bibliotecario. Nè può tacersi che un altro esemplare membranaceo dello stesso volume, benchè alquanto corto di margine, fu venduto 3350 franchi (oltre il 5 per 100) in Parigi nel marzo del 1861, siccome il Brunet ne assicura. Dal che meglio è da valutare la rarità ed il pregio del dono.

Epizoozia. — Nel bosco di Büding, che fa parte del parco principesco di Ysenburg (Assia), è scoppiata una terribile malattia nella selvaggina. Ogni giorno centinaia e centinaia di daini si trovano morti. Le mosche hanno già comunicato il germe di questa malattia, che sembra essere un'infiammazione della milza, a degli animali domestici nei villaggi vicini, e le autorità mediche temono il contagio anche per gli abitanti. L'accesso alla foresta venne proibito.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Milano nei suoi momenti storici, di R. Bonfadini (Milano, Treves, 1883).

I.

Maestra della vita, ministra di giustizia, musa severa che presiede all'eterna vece dei secoli si suol chiamare la storia. Un mezzo efficacissimo di morale e politica educazione fu sempre considerato l'insegnamento della storia, e certamente si deve amore e reverenza e gratitudine a chi, o dalla cattedra, o cogli scritti, o con questo metodo delle popolari conferenze, che l'on. Bonfadini ha saputo illustrare a Milano, esercita il difficile ministero.

Ministero difficile abbiamo detto: e per verità non è infrequente il caso che la storia, data a scrivere a chi non possiede vigore d'intelletto o serenità d'animo, doventi una congerie insulsa di fatti, oppure una cronaca di bizze e di rancori. Certo lo storico è una potenza; ma quando, più che alla facondia rumorosa del dire, egli si raccomanda all'incorrotta verità delle cose; quando egli non declama, non mira a far colpo, non cerca di sorprendere il lettore o l'uditore con abbondanza e petulanza di frasi e di congetture sempre minori della storia, ma ragiona diritttamente sugli eventi e sul loro complesso, ripone la sostanza e il vigore del pensiero nei fatti, narra questi fatti senza l'incubo di quella capitale nemica del vero e dell'equità che è la passione, e coglie di questi fatti, sorvolando ai particolari oziosi, i supremi risultati, e ne stima il merito morale e la ragione politica. Certo lo storico è un vero sacerdote cui spetta una parte non secondaria nell'educazione morale e intellettuale delle moltitudini oggi arrivate a sovranità, nella disciplina del pensiero popolare, oggi tanto e da tante correnti insidiato, nello svolgimento di quello spirito pubblico che giudica anche i governi e i Parlamenti; ma si sottintende che allo storico debba soccorrere rettitudine e serietà di proponimenti; che lo storico debba innalzar sè e gli altri col vigore delle idee e dei criteri; che lo storico debba stabilire una corrispondenza spirituale fra la sua e la coscienza di chi legge od ascolta, e nar-

rando di eventi tristi o lieti, di azioni buone o malvagie, di grandi caratteri o di grandi colpevoli, debba avvezzare gli uomini al culto del vero, al sentimento della giustizia, alla pratica delle cittadine virtù.

Potremmo ingannarci, ma a noi sembra che il metodo scelto dall'on. Bonfadini per dar credito alle discipline storiche, e far di esse un elemento importantissimo di educazione, di ginnastica del pensiero popolare — per adoperare una frase dello stesso autore, nel proemio del libro, elegante vestibolo d'un ricco edificio — sia encomiabile sotto tutti gli aspetti. Anzitutto, con cotesto metodo lo scrittore o l'oratore non s'affaccia in toga e cappamagna, ma bensì in farsetto casalingo; non ha burbanze cattedratiche repulsive, ma bensì grazie famigliari e conquistatrici; non presume di far della storia una grande risurrezione, come voleva il Michelet, ma è convinto che la storia non si deve falsare col pretesto di nobilitarla, e che la critica non è mai tanto poderosa e razionale come quando, invece di distruggere, edifica. Poi si ottengono altri e non lievi vantaggi con questo metodo: la pazienza nel maneggio della chiave dell'indagine, la bravura nell'uso di quel grimaldello che schiude parecchi usci e si chiama l'induzione, una sollecitudine nel porre alle asserzioni un fondamento positivo, nel francheggiare la narrazione con testimonianze solenni, nell'avvertire e colorire quelle che paiono minuzie e sono anelli d'una catena, nel fermare il raggio vivo della storia traverso le nebbie della leggenda, nel ricostruire magari coi rottami d'un'iscrizione, coi brandelli d'un muffoso documento, un intero periodo, un sicuro edifizio di storia entro il quale circola luce ed aria. È un metodo, chi bene osserva, col quale la storia non è trasformata in epopea, no, ma non è neppure costretta a responsi piccini o dubbi; col quale la storia ci fa amare i fantasmi del bello, ma senza che questi vincano di parvenza le severe e contenute linee del vero.

Imperocchè, come vediamo adoperare l'on. Bonfadini in queste sue conferenze, qui si pone per fondamento lo studio scrupolosissimo dell'ambiente in cui s'agitano i personaggi e si svolgono i fatti; onde più facile e più sicuro il giudizio su questi personaggi, collocati nelle circostanze loro proprie di tempo, di luogo, d'azione e di educazione; onde più esatta la conoscenza di questi fatti e più forte il criterio morale, nonchè il concetto ideale che ne guida all'apprezzamento e al coordinamento di essi, e alla dimestichezza colle leggi che per entro vi signoreggiano.

Evidente, d'altra parte, che quando si cerca rinvigorire, con fini di patria e di morale educazione, il ministero delle lettere, e alla storia dei tempi andati, compulsata con intendimenti di virile apostolato, si domandano ammaestramenti e norme di vita pei tempi nostri, succeda quello che al nostro autore è succeduto più volte, di costringerci, cioè, sull'esempio di questo o quel personaggio, colla scorta di questo o quell'evento, a sentire la dignità, a volere con forza, a operare con convinzioni. Ed è così che potremo deplorare, insieme all'onorevole Bonfadini, che nel primo Napoleone di tanto fosse men perdonabile la mancanza del senso morale, quanto più grande l'ingegno e più cospicui i titoli all'ammirazione della posterità. Ed è così che dolorando, insieme all'onorevole Bonfadini, della fine del ministro Prina, potremo augurare che al secondo regno di Italia siano risparmiati gli errori, i pericoli e le catastrofi onde si segnalò il primo, e che non si ripeta lo sconcio di veder le classi popolari spingere la tentazione della violenza fino agli orrori delle crudeltà, e le classi pensanti abusare della passione politica fino a calpestare il sentimento morale. Ed è così che, chiamando nuovamente alla sbarra degli accusati dalla storia il conte di Carmagnola, noi potremo consentire all'onorevole Bonfadini di separare le indulgenze della poesia e le interpretazioni pietose della leggenda, dai diritti e dai doveri della storia; noi potremo benedire all'arte e a uno de'suoi campioni più benemeriti che ci commuovono alla sorte infelice del celebre capitano di ventura, e ringraziare nello stesso tempo la critica storica che può e deve purgar Venezia della taccia d'un assassinio politico, che può e deve riconoscere nel marito di Antonietta Visconti tutti i difetti della sua professione, tutte le passioni del suo tempo.

Ed è così che, memorando le vicende di Lanzone e della prima repubblica in Milano e cercando le ragioni dello sfregio ignobile che il popolo consentì fosse fatto a un suo eroe, noi potremo ripetere volontieri coll'onorevole Bonfadini, che l'indulgenza, nello studio dei fatti umani, è il necessario correttivo della filosofia, che le passioni d'un popolo vogliono esser dirette e non soppresse, e che, dopo tutto, bisogna perdonar molto agli avi, se vogliamo che i nipoti, in tanto lusso di coltura e di industria, si risolvano a perdonar molto a noi.

Perchè uno dei pregi principali del nostro autore in questa sua storia di Milano, ossia in questi suoi quadretti storici, che abbracciano la vita civile o politica dell'illustre città traverso i secoli, ci pare cotesto: che lo storico si confonde con un galantuomo, il quale parla e scrive per galantuomini, e che nelle linee dei suoi scritti e nelle inflessioni della sua voce ha tutte le carezze dell'affetto sincero e della benevolenza cordiale. Personaggi ed eventi sono contemplati con pupilla acuta ed ardita, sono dipinti con mano sicura. Sia che gli occorra commentare il vero manifesto a generalmente assentito, sia che gli torni necessario esercitare l'intuizione intorno al vero nascosto, sia che egli si trovi alle prese con fatti che tendono a sfuggire e a nascondersi per entro alle ombre ingannatrici della leggenda, con fatti che escono trasfigurati e irriconoscibili dalle pagine di cronisti più fantasiosi che fedeli, il nostro storico non si smarrisce, non si smentisce mai. La sua critica ha sempre il vantaggio del buon senso, delle buone ragioni, delle buone maniere.

In quei suoi quadri storici è un'armonia severamente tranquilla, un effetto di chiaroscuri piacevolissimo, un'intonazione tutta speciale, un movimento caratteristico, in una lingua tutta rilievi, in uno stile da cui spiccia netto un carattere. Ed è una forza probatoria nella calma e nelle cautele stesse del giudizio e della sentenza, che s'incontra

di rado presso gli storici che vanno per la maggiore. E notisi che questa virtù di persuasione è ottenuta più specialmente quando all'autore s'affacciano i problemi men facili, quando il lavoro dell'indagine è più arduo, quando sarebbe impossibile l'affermazione ricisa e la formula dubitativa diventa necessaria, davanti a un caso storico che è avvolto nell'oscurità o si presta a contrasto di interpretazioni, quando è mestieri applicare il calcolo delle probabilità all'azione d'un personaggio o al valore d'un fatto, quando insomma lo storico dee camminare a tentoni e tra un buio fitto.

O noi ci inganniamo, o qui ci paiono cansati i due scogli, i due errori, incarnati nei due metodi seguiti ordinariamente nello studio della storia, quello, cioè, di considerare l'uomo come l'arbitro degli eventi, come il fattore esclusivo dei fenomeni storici, e quello di imprigionare nei rigori inflessibili della filosofia gli accidenti e le peripezie del dramma, di sostituire la fatalità al libero arbitrio, di regolare con teorie prestabilite, colle leggi del destino, all'infuori d'ogni risoluzione e d'ogni responsabilità umana, il moto degli eventi, lo sviluppo dei casi e delle situazioni della storia. Il nostro autore reagisce sovente, agguerrito nell'acutezza e nella indipendenza del suo giudizio, nello amore della verità obbiettiva, nel desiderio nobilissimo di costringere la storia a salutari responsi, contro siffatte rigidezze e inflessibilità di sistemi. E con questo gli riesce sceverare la parte decisiva ed efficace che nell'andamento delle cose di questo mondo sostiene il libero arbitrio dell'uomo, da quella che è imposta dal fato, dalla logica irresistibile dei casi, dall'urto inevitabile di forze che non è in potere dell'uomo il far convergere al bene od al male, agli splendori del trionfo o agli orrori della catastrofe. E poichè lo studio delle cose e dei fatti a poco approda se non vi si accompagna lo studio degli uomini, e d'altra parte non si può desumere che dalla conoscenza intima degli uomini l'entità dell'influsso che questi esercitano sull'andamento dei fatti, ecco che nel nostro autore quella che si dice la biografia, ausiliario massimo, anzi luce della storia, occupa un posto distinto. Per la qual cosa, oltre che si ricreano i momenti storici e i personaggi, si raggiunge, come già dicemmo, lo scopo di benedire alla virtù o di compatire agli errori dell'uomo, di badare a questa povera umanità vecchia nel tempo e sempre bambina nelle passioni, di vedere se ciò che è accaduto doveva accadere inevitabilmente per volere degli Dei, oppure poteva accadere altrimenti se quel popolo fosse stato più saggio, se in quel diplomatico capiva minore ingenuità, se quel capitano soccorreva maggior scienza di guerra, se a quel principe non avesse recato impaccio un assortimento di vizi.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	25,4	13,7
Domodossola	coperto	—	24,8	15,8
Milano	3/4 coperto	—	27,4	18,6
Verona	coperto	—	27,0	19,0
Venezia	1/2 coperto	calmo	26,3	19,2
Torino	3/4 coperto	—	24,1	18,6
Alessandria	sereno	—	27,6	17,3
Parma	1/2 coperto	—	28,8	16,5
Modena	1/4 coperto	—	31,1	15,8
Genova	1/4 coperto	agitato	24,3	19,4
Forlì	1/4 coperto	—	30,8	19,6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	32,6	19,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	27,8	18,2
Firenze	sereno	—	29,6	16,0
Urbino	sereno	—	29,5	19,4
Ancona	1/4 coperto	calmo	28,7	22,7
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	28,3	18,0
Perugia	3/4 coperto	—	29,4	18,9
Camerino	1/4 coperto	—	27,9	18,2
Portoferraio	sereno	calmo	27,4	19,6
Chieti	sereno	—	—	—
Aquila	sereno	—	28,5	16,9
Roma	coperto	—	29,5	19,0
Agnone	sereno	—	27,0	17,7
Foggia	sereno	—	36,5	23,8
Bari	sereno	calmo	34,0	22,5
Napoli	sereno	—	29,3	19,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	31,5	19,0
Lecce	sereno	—	31,8	22,0
Cosenza	sereno	—	33,2	25,2
Cagliari	sereno	—	31,0	20,0
Catanzaro	sereno	—	—	19,8
Reggio Calabria	sereno	mosso	29,9	21,0
Palermo	sereno	calmo	38,5	20,0
Catania	sereno	calmo	29,8	20,1
Caltanissetta	sereno	—	29,7	19,5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	30,5	18,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29,7	21,7

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 luglio 1883.

In Europa pressione ciclonica al sud dell'Inghilterra, abbastanza elevata all'Oriente ed al sud-ovest. Londra 752, Mosca 764.

In Italia nelle 24 ore pioggia copiosa all'estremo nord ed al nord-ovest; venti del secondo quadrante abbastanza forti al centro; temperatura aumentata fuorchè al nord; barometro disceso da 2 a 3 mm. al nord e centro.

Stamane cielo misto al sud del continente, sereno in Sicilia, nuvoloso altrove; venti sciroccali freschi al centro; barometro leggermente depresso (756) sull'Emilia e variabile da 756 a 762 da quivi alla costa jonica. Mare agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno ed a Favignana, mosso altrove.

Probabilità: ancora qualche temporale al nord e venti freschi meridionali con aumento di temperatura.

Roma, 22 luglio 1883.

In Europa continua più allargata la depressione sul mare del nord, mentre la pressione è elevata all'estremo sud-ovest. Helder 748. Lisbona 768.

In Italia nelle 24 ore venti da SW ad W qua e là forti; barometro leggermente salito al nord, disceso al sud; temperatura aumentata al nord e sud.

Stamane cielo sereno o poco coperto; venti deboli ed alte correnti specialmente del 3° quadrante; depressione leggera al nord; barometro variabile da 758 a 761 mm. dal nord al sud.

Mare agitato a Genova, mosso in alcuni punti altrove.

Probabilità: cielo vario al nord; continuano venti del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,5	758,7	758,4	758,9
Termometro	22,4	28.2*	27,8	22,4
Umidità relativa	81	54	53	79
Umidità assoluta	16,26	15,48	14,84	15.92
Vento	SW	S	SSW.	SSW.
Velocità in Km.	5.0	14,0	16.5	4,0
Cielo	coperto	cumuli sparsi	sereno pochi cumuli bassi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,5; R. = 22,80 | Min. C. = 19,0; R. = 15,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	87 80	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	89 97 ½	—	89 97 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	527 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	466 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	553 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	438 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	821 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	475 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1033 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	275 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 21 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 84 9.

V. TROCCHI, *presidente*.

DEBITO UNIFICATO DELLA CITTÀ DI NAPOLI

Terza estrazione dei Buoni a premi

N. 21328	L. 50,000	— N. 47811	L. 500	— N. 33627	L. 100		
» 1841	» 1000	— » 74923	» 500	— » 43769	» 100		
» 4941	» 1000	— » 11055	» 100	— » 84703	» 100		
» 6370	» 500	— » 28312	» 100	— » 106073	» 100		
» 20869	» 500.						

Buoni rimborsabili a L. 50.

50	180	274	390	452	609	655	775
830	852	867	921	927	1092	1202	1429
1773	1787	1793	1795	1994	2140	2163	2209
2243	2293	2427	2486	2659	2754	2831	2887
2985	3066	3244	3246	3296	3362	3565	3598
3619	3637	3795	3872	4115	4215	4335	4592
4638	4849	4923	5084	5190	5260	5277	5283
5331	5414	5425	5559	5637	5656	5784	6224
6234	6471	6688	6765	6794	7189	7235	7264
7455	7484	7761	7922	7929	8005	8085	8155
8210	8251	8298	8416	8460	8836	8906	9036
9088	9109	9121	9213	9278	9293	9379	9582
9673	9718	9815	9832	9889	10123	10438	10474
10556	10628	10861	10872	10891	10893	10902	10986
11036	11233	11237	11254	11274	11292	11363	11455
11566	11687	11762	11915	11942	12063	12091	12232
12380	12467	12545	12548	12882	12887	12905	12906
12930	12967	12996	13045	13067	13315	13365	13380
13473	13495	13567	13653	13699	13758	13914	13935
13953	13959	13976	13999	14001	14004	14009	14037
14192	14415	14715	14761	14882	14973	14997	15044
15046	15082	15091	15105	15164	15219	15234	15283
15375	15435	15601	15703	15838	15885	15976	16070
16331	16573	16737	16795	16797	16833	16894	17031
17052	17109	17217	17276	17342	17456	17464	17476
17750	17818	18005	18213	18241	18257	18410	18419
18424	18449	18585	18768	18828	18932	19031	19091
19127	19270	19280	19292	19398	19582	19601	19679
19747	19807	19836	19847	19911	19946	19972	19995
19997	20030	20066	20234	20252	20406	20579	20733
20863	20919	20996	21010	21435	21540	21603	21693
21732	22091	22103	22201	22252	22371	22494	22879
22986	23059	23211	23289	23379	23393	23515	23838
23926	24079	24113	24193	24223	24249	24453	24535
24613	24633	24744	24776	24850	25125	25255	25265
25293	25331	25358	25390	25658	25789	25823	25896
25935	26033	26135	26176	26398	26445	26454	26493
26560	26673	26734	26737	26822	26825	26833	26872
26955	27018	27065	27108	27128	27212	27248	27256
27306	27414	27432	27436	27550	27615	27659	27843
27879	27923	27976	28024	28051	28067	28087	28097
28847	28890	28975	28979	29018	29221	29225	29259
29299	29464	29536	29663	29692	29833	29852	29950
30281	30310	30584	30595	30662	30724	30760	30847
30945	30954	30982	30999	31006	31061	31227	31231
31245	31362	31737	31906	31919	32008	32075	32081
32121	32152	32423	32581	32613	32658	32732	32764
32810	32835	32853	32856	32965	32999	33180	33390
33429	33476	33798	33813	33817	33988	34110	34273
34537	34601	34651	34733	34795	34813	34814	34884
34890	34930	35068	35119	35183	35217	35267	35274
35296	35562	35591	35624	35629	35713	35749	35766
35912	35927	35933	36015	36017	36062	36096	36247
36263	36339	36715	36787	36812	36857	36894	36996
36997	37063	37079	37112	37166	37199	37229	37250
37438	37447	37665	37745	37937	38166	38223	38224
38254	38359	38451	38471	38703	38937	39244	39493
39537	39626	39639	39789	39901	39958	39963	40035
40046	40169	40178	40236	40818	40925	41043	41090
41300	41309	41383	41569	41776	41952	41974	42040
42051	42110	42280	42327	42516	42801	42822	42896
43089	43164	43582	43609	43768	43774	43806	43855
44034	44053	44100	44129	44218	44379	44458	44572
44832	44883	45120	45202	45278	45518	45570	45614
45729	45786	45804	45899	46002	46132	46221	46305
46358	46381	46457	46644	46737	46830	47002	47226
47295	47324	47393	47479	47538	47719	47765	48018
48055	48467	48708	48735	48783	48799	48825	48897
49051	49104	49152	49334	49421	49497	49595	49799
49819	49958	49999	50097	50101	50369	50565	50631
50641	50804	50973	50976	50986	51064	51166	51192
51371	51430	51505	51531	51765	51798	51849	52023
52050	52079	52117	52204	52284	52395	52786	52825
52832	52887	52932	53044	53066	53163	53455	53516
53834	53882	53938	53971	54085	54234	54254	54280
54517	54528	54768	54902	54919	55135	55139	55373
55416	55452	55520	55601	55720	55746	55785	55885
55947	56023	56130	56470	56541	56572	56676	56849
56946	56996	57208	57399	57520	57522	57523	57622
57749	57752	57883	57956	58023	58039	58067	58200
58203	58228	58256	58278	58364	58495	58724	58770
58993	59008	59203	59269	59295	59365	59428	59635
59675	59773	60087	60265	60277	60680	60691	60797
60835	60876	60928	60954	61036	61107	61250	61329
61477	62132	62196	62230	62305	62353	62432	62447
62576	62627	62708	62712	62837	63084	63209	63387
63534	63996	64257	64327	64344	64464	64806	64811
64965	64968	64977	65023	65055	65090	65323	65355
65456	65542	65593	65827	65862	66021	66032	66075
66078	66084	66101	66309	66326	66333	66436	66845
66934	67034	67132	67427	67445	67453	67499	67763
67833	67844	67860	67948	68195	68262	68323	68404
68467	68486	68492	68561	68668	68770	68839	69078
69123	69146	69214	69248	69281	69296	69619	69709
69930	69979	70004	70033	70157	70165	70377	70403
70507	70531	70554	70835	70849	70879	71015	71227
71285	71324	71456	71550	71570	71759	71832	71918
72043	72120	72198	72319	72499	72744	72766	72820
72827	72975	72983	73059	73316	73325	73372	73404
73431	73565	73875	74092	74149	74207	74227	74242
74249	74395	74475	74812	75070	75096	75152	75373
75391	75424	75447	75546	75559	75757	75782	75848
75939	75993	76053	76122	76242	76254	76271	76329
76453	76526	76570	76580	76890	76960	77055	77251
77461	77463	77472	77693	77711	77861	78034	78429
78497	78499	78520	78523	78525	78728	79344	793[illegible]
79383	79675	79789	80226	80262	80290	80313	80731
80869	80947	80949	81011	81073	81090	81295	81484
81496	81512	81513	81569	81835	82011	82027	82289
82550	82814	82817	82871	82918	82997	83159	83207
83291	83312	83317	83675	83752	83753	83765	84060
84110	84370	84428	84487	84499	84671	84845	84853
84863	85198	85230	85274	85329	85429	85494	85590
85780	86066	86154	86157	86164	86332	86354	86368
86658	86681	86815	86868	86962	86998	87095	87097
87115	87567	87657	87722	87744	88005	88200	88400
88468	88729	88786	88911	88999	89212	89255	89411
89744	89779	89803	89941	89953	90103	90181	90233
90323	90399	90493	90748	90942	90958	91033	91053
91104	91145	91313	91314	91617	91636	91663	91724
91785	91809	91829	91856	91886	91926	92034	92265
92482	92539	92911	93124	93209	93254	93287	93365
93371	93510	93729	93765	93896	94047	94171	94220
94289	94337	94389	94402	94497	94620	94865	95039
95356	95563	95659	95700	95758	95834	95876	95881
96093	96278	96387	96462	96530	96548	96613	96779
96852	97019	97085	97144	97218	97437	97467	97579
97706	97858	97965	98093	98346	98534	98565	98856
98886	99030	99045	99183	99231	99273	99451	99590
99595	99687	99701	99734	99794	99895	99964	100049
100097	100116	100132	100280	100387	100403	100470	100786
100793	100876	100900	100967	100985	100987	101162	101290
101451	101533	101594	101659	101774	101808	101995	102423
102703	102911	102940	103077	103153	103172	103224	103379
103585	103727	103892	103903	103923	103974	104003	104093
104138	104240	104260	104283	104485	104737	104784	105231
105342	105354	105707	105812	105865	105995	106041	106215
106443	106607	106856	106975	107041	107061	107068	107088
107217	107236	107623	107734	107819	107962	108026	108072
108167	108205	108240	108404	108412	108439	108602	108705
108764	108983	109124	109259	109276	109542	109733	109930
109995	110165	110281	110322	110365	110491	110678	110683
110824	110937	110962	110979	111025	111090	111150	111192
111251	111452	111705	111809	111877	111978	111985	111989

Dal Municipio di Napoli, 2 luglio 1883.

I suddetti Buoni sono rimborsabili dal 1° agosto 1883.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

4083 *Il Segretario generale:* C. CAMMAROTA.

AVVISO. 4105

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il giorno 24 agosto prossimo, avanti il R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza di Rossi Gioacchino, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto procuratore, ed in danno di Rossi Massimino, si procederà alla vendita all'asta, in un solo lotto, dei seguenti fondi, posti nel comune e nel territorio di Cervara, pel prezzo offerto di lire 800, cioè:

1. Porzione di terreno, in vocabolo Camporotondo, mappa nn. 963, 964.

2. Casa in contrada Via delle Rose, di tre piani ed 11 vani, mappa nn. 31-3, 32, 33, 2919-4.

Roma, 21 luglio 1883.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di mantenimento nei Bagni penali.

Nel giorno di sabato 11 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana avranno luogo presso le Prefetture delle provincie infrascritte gl'incanti per l'appalto in separati lotti del servizio di mantenimento nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 8ª e 9ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al primo di gennaio 1384 e terminerà al 31 dicembre 1888.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 4ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento sulla Contabilità generale.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 4ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, nonchè quello di cui alla terza delle sotto indicate condizioni speciali non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale.

Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato daf Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità precitato.

9. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 27 agosto p. v., alle ore 12 meridiane.

10. Presentandosi offerte di ribassò, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro 8 giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

12. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURE alle quali devono presentarsi le offerte	BAGNI PENALI componenti ciascun lotto	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni	Importo: del deposito per adire all'asta	Importo: della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto: Parte dei capitoli	Disposizioni…: Tavole relative	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari…: Importo	Durata dello appalto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Ancona	Ancona	40 7	1,793,000	5000	2500	Parte prima e titolo terzo della parte seconda, salve le esclusioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	**Tavole** — N. O. P. e parte 2ª della tavola R. con le modificazioni risultanti dal regolamento 27 luglio 1873, n. 1511.	5	11 25	Anni 5, cioè dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.
2	Cagliari	Cagliari	36 3	2,098,000	5500	2500			5	11 25	
3	Caserta	Gaeta	40 7	1,624,000	5000	2500			5	11 25	
4	Genova	Genova	46 5	1,204,000	4500	2250			5	11 25	
5	Girgenti	Porto Empedocle	44 5	304,000	1200	600			5	11 25	
6	Grosseto	Orbetello	44 3	1,733,000	5000	2500			5	11 25	
7	Lecce	Brindisi	41 3	1,314,000	4500	2250			5	11 25	
8	Livorno	Portoferraio	45 3	1,095,000	3000	1500			5	11 25	
9	Livorno	Portolongone	44 3	2,317,000	6500	2600			5	11 25	
10	Napoli	Granatello	51 5	552,000	1500	750			5	11 25	
11	Napoli	Pozzuoli	38 2	1,277,000	4500	2250			5	11 25	
12	Napoli	Procida	36 8	1,691,000	5000	2500			5	11 25	
13	Napoli	Santo Stefano	45 5	1,441,000	4500	2250			5	11 25	
14	Palermo	Palermo	50 »	803,000	2000	1000			5	11 25	
15	Pesaro	Pesaro	55 »	912,000	2500	1250			5	11 25	
16	Pisa	Piombino	40 5	1,040,000	3000	1500			5	11 25	
17	Roma	Civitavecchia	44 3	2,737,000	6000	2700			5	11 25	
18	Sassari	Alghero	38 4	1,277,000	4500	2250			5	11 25	
19	Trapani	Favignana	31 9	994,000	3000	1500			5	11 25	
20	Trapani	Trapani	33 5	574,000	1500	750			5	11 25	

Condizioni speciali.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come spazzini, facchini, non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio della lavanderia e di pulizia dei locali ed al trasporto d'acqua, ferme per il resto a carico dell'Impresa stessa le disposizioni contenute nell'articolo 105 del capitolato. Il trasporto dell'acqua quando, a giudizio dell'Amministrazione, per qualsiasi causa, non può esser fatto dai condannati, sarà a carico dell'Impresa;

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, a mente delle lettere *a*, *b*, *d* dell'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'articolo 30 del capitolato;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio come pure i cambi e gli espurgamenti. Rimangono

però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione, igiene e la provvista di vasi e dei pettini indicati ai nn. 15 e 26 della tavola *F* del capitolato. Rimane pure a carico dell'Impresa tutto ciò che è necessario per l'illuminazione e il riscaldamento, come altresì per la preparazione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio, non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dianzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico, e pei quali rimane perciò all'appaltatore stesso l'obbligo della manutenzione.

3. L'appaltatore dovrà somministrare anche il vitto da sano conforme alle prescrizioni dell'art. 107, lettera *C*, del capitolato, salve le modificazioni portate dalle tavole *A* e *B* annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative addette allo stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina. In compenso di tale somministrazione verrà corrisposto allo appaltatore una lira per giornata di presenza delle guardie suddette.

4. L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare fino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

5. Sarà in facoltà delle parti contraenti di venire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta, quando l'attuale regime dei Bagni penali venisse a modificarsi con una riforma sulla espiazione della pena dei lavori forzati, o venisse determinato farsi la provvista del grano e delle farine, e la panificazione e la fattura della pasta direttamente dall'Amministrazione ad economia.

Roma, 15 luglio 1883.

4036 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

CITTÀ DI TORINO

Avviso

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 23 giugno ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicata la vendita a corpo delle spazzature del suolo pubblico nel triennio, che avrà principio col 1° ottobre p. v., mediante l'aumento di lire 100 sull'annuo prezzo di lire 27,000, posto a base dell'asta.

Il tempo utile per presentare presso l'ufficio 2° (contratti) ove è visibile il capitolato delle condizioni, offerta d'aumento, non inferiore al vigesimo sul prezzo d'aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di sabato 4 agosto prossimo venturo.

Torino, dal civico Palazzo, addì 19 luglio 1883.

4129 *Per il Segretario*: P. STREGLIO, supplente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

Si fa noto che nell'incanto, che si è chiuso il 5 corrente mese, l'appalto per la fornitura di chilogrammi quindicimila di cannette di paglia di segale venne deliberato al prezzo di lira una per ogni chilogramma di cannette, e che su questo prezzo fu prima della scadenza del termine utile (fatali) fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale ribassò il sovraindicato prezzo alla somma di lire 0 95.

Su tale nuovo prezzo di lire 0 95 si terrà un ultimo incanto a schede segrete negli uffici della Direzione generale delle Gabelle, alle ore 2 pom. del giorno 7 agosto 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Roma, addì 23 luglio 1883.

4144 *Il Direttore capo della Divisione IV*: P. EULA.

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

Sede in Torino

Capitale versato lire 4,000,000 diviso in ottomila azioni
Azioni ammortizzate n. 381, come dall'ultimo bilancio approvato.

Elenco dei numeri corrispondenti alle 41 azioni estratte a sorte per l'ammortizzazione nella seduta pubblica del Consiglio di amministrazione in data 19 luglio 1883:

172	186	270	849	864	1499	1662	1713	1927	2051	2196
2215	2369	2439	2510	2569	2822	2956	3646	3677	3806	3976
4069	4647	5036	5216	5714	6143	6280	6373	6478	6493	6626
6673	6696	6864	7173	7383	7421	7609	7952.			

Le suddette azioni cessano di fruttare col 31 dicembre 1883.

A partire dal giorno 2 gennaio successivo sarà aperto presso la cassa della Società Generale di Credito Mobiliare il pagamento del capitale nominale delle suddette azioni.

Torino, 20 luglio 1883.

4124 L'AMMINISTRAZIONE.

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

PADOVA VENEZIA

Avviso.

Avendo l'assemblea generale degli azionisti, raccolta in Venezia il 17 luglio corrente, deliberato di prorogare la seduta al dì 31 luglio stesso, fermo stante il già fissato ordine del giorno, i signori azionisti che hanno già fatto il deposito delle azioni per la detta assemblea sono avvisati che per intervenire alla detta seduta, che avrà luogo nel precitato giorno 31 luglio corrente, alle ore 10 ant., in Venezia, dovranno ritirare nuove carte di ammissione, che saranno rilasciate

a **Padova** dalla Banca Veneta di depositi e conti correnti,
a **Venezia** id. id.
a **Milano** dalla Banca Lombarda di depositi e conti correnti,
a **Genova** dalla Società Generale di credito mobiliare italiano.

Padova, 19 luglio 1883.

4118 *Il Vicepresidente* GIO. BATTISTA MALUTA.

MUNICIPIO DI POZZUOLI

Avviso d'Asta.

Lavori per la costruzione dell'edificio scolastico.

Dovendo il Municipio dare in appalto le opere occorrenti alla costruzione dell'edificio scolastico, secondo il progetto degli architetti Villari e Giordano, superiormente approvato, ascendente a base d'asta a lire 129,895 66, si notifica che

Il mattino di lunedì sei agosto entrante mese, alle ore 10 antimerid., sulla casa municipale di Pozzuoli, dinanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà ai primi incanti, col sistema delle candele, per l'appalto anzidetto, il quale non si aggiudicherà se non si presentino almeno due concorrenti.

L'intera opera dovrà completarsi nel termine di anni due dall'approvazione del contratto, ed i lavori dovranno principiare fra giorni quindici dalla consegna dei suoli.

L'importo dei lavori, dedotto il ribasso d'asta, sarà pagato a misura dei certificati degli architetti direttori, non minori di lire 20,000, netti della ritenuta del 20 0/0, ritenuta pagabile dopo il collaudo e misura finale.

I concorrenti all'impresa dovranno depositare presso il cassiere municipale la somma di lire 8000 come cauzione provvisoria, che sarà restituita, meno che al deliberatario. Dovranno depositare ancora nella segreteria municipale la somma di lire 2000 per le spese d'asta e contratto, salvo conteggio, ed un certificato dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del Genio civile o del Consiglio tecnico del municipio di Napoli, constatante che l'appaltatore attendente è onesto e capace nel suo mestiere, e tale da poter bene eseguire i lavori messi in appalto. Il certificato dovrà portare la data non anteriore di tre mesi dalla presentazione.

La cauzione definitiva da prestarsi alla sottoscrizione del contratto sarà di lire 13,000, sia in contanti, sia in cartelle di rendita italiana al portatore, al valore di Borsa del giorno precedente.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore dell'uno per cento.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

È riserbata l'approvazione superiore e l'offerta di ribasso di ventesimo, che potrà prodursi a tutto il dì 23 agosto, alle ore 10 ant.

Il capitolato speciale di appalto è visibile tutti i giorni nella segreteria del Comune.

Dato dall'Ufficio municipale, li 19 luglio 1883.

Visto — Per il Sindaco
L'Assessore delegato: C. MANGANELLA.

4109 *Il Segretario municipale*: P. SOMMELLA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 10 del mese di luglio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 217,604,850 14
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 242,208,652 80	249,654,651 37	249,654,651 37
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 201,513 07		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 29,939,613 58
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149,630,969 06	159,169,241 89
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,967,700 97	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 570,571 86	
Crediti *				» 98,700,649 96
Sofferenze				» 5,246,274 39
Depositi				» 329,534,013 80
Partite varie				» 89,825,721 67
			Totale	L. 1,179,675,016 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 866,402 91
			Totale generale	L. 1,180,541,419 71

PASSIVO.

Capitale		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 32,610,000 »
Circolaz. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	L. 486,561,533 »	475,761,533 »
Meno — Biglietti di altri Istituti d'emissione immobilizzati	» 10,800,000 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 29,879,917 31
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 72,674,732 31
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 329,534,013 80
Partite varie		» 38,484.442 84
	Totale	L. 1,178,944,639 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,596,780 45
	Totale generale	L. 1,180,541,419 71

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 82,275,312 50
Argento	» 75,274,377 77
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 201,756 92
Biglietti già consorziali L. 30,939,940 — Biglietti di Stato L. 13,267,295.	» 44,207,235 »
Riserva	L. 201,958,682 19
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c[del Tesoro	» 7,421,895 »
Biglietti già consorziali ritirati per c[del Tesoro	» 668,270 »
Biglietti di Stato in cassa per c[del Tesoro	» 1,582,335 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,951,215 71
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 22,452 24
Cassa	L. 217,604,850 14

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,866,681	L. 93,334,050 »
da » 100	1,414,131	» 141,413,100 »
da » 500	301,250	» 150,625,000 »
da » 1000	100,710	» 100,710,000 »
Somma		L. 486,082,150 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 15,225	» 380,625 »
da » 40	» 1,447	» 57,880 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
Totale		L. 486,561,533 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca.		L. 475,761,533 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 475,761,533 » è di uno a 3 171

Il rapporto fra la riserva » 201,958,682 19 { la circolazione L. 475,761,533 » e gli altri debiti a vista » 29,879,917 31 } » 505,641,450 31 è di uno a 2 503

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L.	» »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	» »

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	98,700,649 96
Anticipazione statutaria al Tesoro	» 40,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,559,464 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 21 luglio 1883. 4140

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 3156, pubblicato nei numeri 130 e 157 di questa *Gazzetta*, a pagine 2424 e 2911, ove si legge il nome di *Zot*, correggasi in quello di **Not**.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Siena,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge sul riordinamento del Notariato del 6 aprile 1879, num. 4817 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Casole d'Elsa.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla sede del Consiglio notarile, Siena, li 13 luglio 1883.

4112 Il presidente A. Cicogna.

4032 *(2ª pubblicazione)*

AVVISO

per vendita al pubblico incanto di beni immobili per natura e per destinazione.

Si deduce a pubblica notizia che la mattina del dì primo agosto 1883, a ore dodici meridiane, sulla richiesta del cav. avv. Ugo Chiellini, qual liquidatario della Società anonima livornese per la fabbricazione della soda artificiale e di altri prodotti chimici in Orbetello, sarà proceduto a ministero del sottoscritto notaro cav. avv. Carlo Rivolti, e nel di lui studio posto in Livorno in via della Madonna, al primo piano dello stabile ivi segnato di n. 14, alla vendita per mezzo di pubblico incanto in un sol lotto, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente di tutti gl'immobili sì per natura che per destinazione, cioè macchine e apparecchi industriali, costituenti lo stabilimento per la fabbricazione della soda artificiale, e di altri prodotti chimici, posti in parte nella comunità di Orbetello in luogo detto « Il Mandrione del Cristo », e in parte nel comune di Monte Argentario in luogo detto « Il Cocomero », latamente detti beni enunciati e descritti nella perizia degli ingegneri cav. Alberto Padova e prof. Aristide Vivarelli del 28 giugno 1883, debitamente bollata e registrata a Livorno il giorno successivo al n. 2020.

L'incanto dei detti beni sarà aperto sul prezzo portato nella suddetta perizia, cioè di lire 433,330 61 (lire quattrocentotrentatremila trecentotrenta e centesimi sessantuno), e alle condizioni tutte espresse nel relativo bando di vendita del dì 12 luglio 1883, esistente in un con la perizia stessa presso il sottoscritto notaro, ostensibili l'uno e l'altra, per comodo di quelli che desiderassero prenderne cognizione, nel di lui studio tutti i giorni feriali dalle ore dieci antim. all'ora una pom.

Livorno, 14 luglio 1883.

Avv. Carlo Rivolti notaro.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Provincia di Roma — Comune di Piperno

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 17 agosto 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Beneficio di Santa Maria della Stella in Maenza, goduto da Libertini D. Filippo — Seminativo in contrada e vocabolo Vaschetta, sezione 2ª, numero di mappa 1788, superficie are 62 50, reddito o valore censuario lire 21 12, confinanti Mancini Eleuterio fu Gaetano, Arcipretura di Maenza, Gori D. Antonio. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 101 34, deposito lire 10.

Bizzarri Giovanni, beni dotali di Porta Emerenziana fu Giuseppe, di Maenza — Seminativo in contrada e vocabolo Monte Alcide, sezione 2ª, numero di mappa 1507, superficie ettaro 1 17, reddito o valore censuario lire 56 86, confinanti strada, Confraternita di San Giacomo, Monastero di Santa Chiara Piperno. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Vaschetta, sezione 2ª, numero di mappa 2083, superficie are 45 50, reddito o valore censuario lire 38 08, confinanti Mariani Andrea, Terricola Vincenzo, Polidori Stefano. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 455 70, deposito lire 45.

Bono Giuseppe fu Rocco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Staffaro, sezione 5ª, numero di mappa 608, superficie ettaro 1 60 20, reddito o valore censuario lire 116 14, confinanti strada, Mantuano Nicola, Di Fazio Antonio. Canone di baj. 30 ogni opera al Comune — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Canepine, sezione 5ª, numeri di mappa 197, 198, superficie are 72 50, reddito o valore censuario lire 35 19, confinanti Convento di San Francesco, Bono Giuseppe, Capitolo di Santa Maria, Compagnia del Sagramento. Canone di sc. 2 all'Amministrazione del fondo culto, coll'estimo di sc. 25 — Prezzo d'incanto liquidato lire 846 36, deposito lire 84.

Bonomo Teresa fu Francesco — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Mole Scapate, sezione 2ª, numero di mappa 170, superficie are 30 50, reddito o valore censuario lire 27 94, confinanti Scipione Francesco, Lattanzi Domenico Antonio. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Canepine, sez. 5ª, numero di mappa 171, superficie are 28 50, reddito o valore censuario lire 25 28, confinanti Renzi Antonio, Tacconi Giov. Angelo. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagnana, sezione 8ª, numero di mappa 359, superficie are 48 40, reddito o valore censuario lire 44 87, confinanti Monaco Pasquale, Ferrajoli Pietro, ecc. Canone di scudo 1 25 a Marsi Marchesi Rotilio, coll'estimo di scudi 15 63 — Prezzo d'incanto liquidato lire 545 82, deposito lire 54.

Bono Rocco, Angelo, Giacomo e Tomasso fu Giuseppe — Corte comune ai nn. 224½ e 225 in contrada e vocabolo Via S. Benedetto, sez. 1ª, numeri di mappa 224 sub. 1, 225, reddito o valore censuario lire 10 e lire 25, confinanti De Massimi Bernardo, De Meis Domenico, De Nardis Adelaide. Libera — Casa di piani 2, vani 2 in contrada e vocabolo Via S. Benedetto, sez. 1ª, numero di mappa 228, reddito o valore censuario lire 0 35, confinanti strada, Confraternita del Sagramento. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 525, deposito lire 52.

Bove Vincenzo fu Giuseppe — Vigna in contrada e vocabolo S. Salvatore, sez. 2ª, numero di mappa 1211, superficie are 31, reddito o valore censuario lire 25 39; canone di sc. 1 50 a Setacci Fulgenzio, coll'estimo di sc. 17 61, e numero di mappa 1212, superficie are 2, reddito o valore censuario lira 1 63, id. coll'estimo di sc. 1 14; confinanti De Massimi Vincenzo, Capodilupo Carlo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Staffaro, sez. 5ª, numero di mappa 614, superficie are 32 30, reddito o valore censuario lire 38 73, confinanti strada, Ronci Gio. Battista. Canone di sc. 1 50 a Setacci Fulgenzio, coll'estimo di sc. 1 14 — Seminativo in contrada e vocabolo Sugaretto, sez. 5ª, numero di mappa 824, superficie 61 80, reddito o valore censuario lire 4 33, confinanti strada, Setacci Vincenzo, Teodonio Tomasso — Vigna in contrada e vocabolo Codazinzola, sez. 8ª, numero di mappa 84, superficie are 39 10, reddito o valore censuario lire 48 13, confinanti Antoniani Gio. Battista, Bove Francesco Saverio. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 657, deposito lire 65.

Casa di piani 2 e vani 4 in contrada e vocabolo S. Benedetto, sez. 1ª, numero di mappa 217, reddito o valore censuario lire 41 25, confinanti Lattanzi Gaetano, strada e Demanio. Libera — Prezzo di incanto liquidato lire 309 36, deposito lire 30.

Brusca Leonilde in Consalvi, e Regina in Marocco fu Saverio — Casa pianterreno di piano 1, vani 4 in contrada e vocabolo Via della Gatta, sez. 1ª, numero di mappa 486, reddito o valore censuario lire 36, confinanti Forte Pietro Antonio, Brusca Leonilde, Scarpinella Loreta. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 270, deposito lire 27.

Canonicato di San Giacomo in Santa Maria, goduto da De Santis dott. Pietro — Vigna in contrada e vocabolo Baglietta, sez. 2ª, numero di mappa 917, superficie are 30, reddito o valore censuario lire 41 61, confinanti Berti Stefano, Reali Giuseppe, Libertini Carlo. L'utile dominio appartiene a Fantozzi Luigi che riscuote dal Canonicato di San Giacomo il canone di scudi 2 05. L'estimo è attribuito per intero al direttario Canonicato — Prezzo d'incanto liquidato lire 199 68, deposito lire 19 96.

Cocchi Giovanni di Francesco — Seminativo in contrada e vocabolo Fontana Noce, sez. 2ª, numero di mappa 388, superficie are 4 50, reddito o valore censuario lire 24 97, confinanti strada, Cappella del Presepe, Parrocchia di Santa Lucia. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 119 82, deposito lire 11 98.

Confraternita della Stella, amministrata da Nardelli dott. Alessandro fu Angelo Antonio — Casa in contrada e vocabolo Via Stella, sez. 1ª, numero di mappa 898, reddito o valore censuario lire 70 55, confinanti De Carolis Rosalinda e strada. Libera — Casa pianterreno, in contrada e vocabolo Via Cereria, sez. 1ª, numeri di mappa 902 sub. 1, 903 sub. 1, reddito o valore censuario lire 14 11 e lire 12 19, confinanti Scipione Cosmo e strada a due lati; Casa in contrada e vocabolo Via San Cristofaro, sez. 1ª, numero di mappa 961; Piazzale in contrada e vocabolo Via Stella, sez. 1ª, numero di mappa 934, reddito o valore censuario lire 40 31, confinanti Parrocchia di San Cristofaro, Scacca Rocco, Grasso Giuseppe, Demanio. Libere — Prezzo d'incanto liquidato lire 1028 70, deposito lire 102.

Ciolfi Nicola, Giovanni e Luigi fu Nunzio, amministrati dalla madre Ferranti Maria vedova Ciolfi — Casa, di piani 2 e vani 2, in contrada e vocabolo Via del Cavone, sez. 1ª, numero di mappa 1018, reddito o valore censuario lire 30, confinanti Scipione Carolina, Passeri Giuseppe, Riccelli Attilia ed altri. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 225, deposito lire 22.

Ciolfi Nunzio fu Nicola — Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sezione 2ª, numero di mappa 2073, superficie are 14 50, reddito o valore censuario lira 1 24; Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numero di mappa 2077, superficie are 44, reddito o valore censuario lire 3 73. Canone di sc. 2 20 a Setaci Fulgenzio, coll'estimo di sc. 27 50 — Seminativo in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, numero di mappa 2220, superficie are 37 60, reddito o valore censuario lira 1 92. Canone di sc. 3 94 a Tacconi Giuseppe Angelo fu Pietro Maria, coll'estimo di sc. 49 25, confinanti Miccinilli Luigi, Miccinilli Gaetano, strada del Monte Girolamo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Caduca, sez. 5ª, numero di mappa 54, superficie are 21 20, reddito o valore censuario lire 6 88, e numero di mappa 55, superficie are 26 20, reddito o valore censuario lire 9 53, confinanti fosso, Macci Tobia, Rossi Giuseppe. Canone di sc. 1 60 al Beneficio di S. Biagio, ora Parrocchia di S. Benedetto, coll'estimo di sc. 20 — Prezzo d'incanto liquidato lire 576 24, deposito lire 57.

D'Alessio prete Domenico fu Angelo Maria — Seminativo in contrada e vocabolo Le Cese, sez. 7ª, numero di mappa 142, superficie ettaro 1 27, reddito o valore censuario lire 106 30, confinanti strada, Spadaro Francesco Saverio, Valle Michelangelo. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 510 24, deposito lire 51.

Casa pianterreno e 1° piano in contrada e vocabolo Via de' Santi e Via Traverso, sez. 1ª, numero di mappa 722 sub. 1, reddito o valore censuario lire 105 28, confinanti Tacconi Giovanni Angelo, D'Alessio Agostilia e strada a due lati. Libera — Prezzo d' incanto liquidato lire 788 70, deposito lire 78.

De Marchis Camillo, Raimondo, dotali di Passeri Angela — Orto e casa di 3 piani, e vani 6, in contrada e vocabolo Incancello, sez. 1ª, numeri di mappa 29, 31, reddito o valore censuario lire 67 50, confinanti Parrocchia di S. Cristofaro, Carfagna Antonio, Martellucci Giovanni. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 324, deposito lire 32.

De Nardis Casimiro fu Giuseppe — Vigna in contrada e vocabolo Le 24 Opere, sez. 2ª, numeri di mappa 2160, 2161, superficie are 34 80, reddito o valore censuario lire 43 88, confinanti Volpe Gio. Battista, Reali Michelangelo e strada. Canone di una quartella grano al principe Gabrielli, coll'estimo di scudi 9 38 — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Torretta, sez. 8ª, numero di mappa 8, superficie are 14 50, reddito o valore censuario lire 20 93, confinanti Fantozzi Giacinto, De Nardis Filippo. Canone di baiocchi 30 a Setacci Francesco, coll'estimo di sc. 3 75 — Seminativo in contrada e vocabolo Sugheretto, sez. 5ª, numero di mappa 916, superficie are 99 30, reddito o valore censuario lire 24 73, confinanti Belli Giovanni, Passeri Gaetano. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 372 79, deposito lire 37.

De Sales Filippo fu Angelo — Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Cuparo, sez. 5ª, numero di mappa 39, superficie are 44, reddito o valore censuario lire 31 55, confinanti Guglielmi Francesco, Miccinilli Giuseppe. Libero — Seminativo vitato, in contrada e vocabolo Canepine, sez. 5ª, numero di mappa 168, superficie are 38 50, reddito o valore censuario lire 31 80, confinanti fosso, Visco Angelo, Renzi Antonio. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 304 08, deposito lire 30.

De Santis prete Pietro e Galli Carlo fu Giovanni — Casa piano terreno e 1° piano, in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 1256 sub. 1; Casa pianterreno e primo piano, in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 1257 sub. 1, reddito o valore censuario lire 82 50, confinanti Galli Carlo, De Santis dott. Pietro, e Bianconi Gaetano. Libere — Prezzo di incanto liquidato lire 618 72.

Di Giorgio Gio. Battista fu Mariano — Orto asciutto, in contrada e vocabolo Via della Cupara, sez. 1ª, numero di mappa 913, superficie cent. 60, reddito o valore censuario lira 1, confinanti Di Giorgio Giuliana a due lati e strada — Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Colle Menardo, sez. 8ª, numero di mappa 430, superficie are 49 70, reddito o valore censuario lire 2 88, confinanti Rispoli Angelo, Porcelli Paolo, Setacci Vincenzo. Canone di scudi due, enfiteuta alla Parrocchia di Santa Lucia, coll'estimo di scudi 25 — Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Macchione, sez. 2ª, numero di mappa 8, superficie are 5 70, reddito o valore censuario lire 4 24, confinanti strada a due lati, Valle Michel'Angelo. Libero — Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Monte Alcide, sezione 2ª, numero di mappa 2025, superficie are 27, reddito o valore censuario lire 16 43, confinanti strada, Rosati Antonio, De Marchis Francesco, canone di baj. 75 al Canonicato di San Tomasso, ora Amministrazione Fondo culto, coll'estimo di scudi 9 38 — Prezzo d'incanto liquidato lire 282 84, deposito lire 28.

Di Legge Alessandro fu Cristofaro — Casa porzione 1° piano, adito e corte comune, civico n. 4, piano 1°, vani 3, in contrada e vocabolo Via dei Santi, sez. 1ª, numeri di mappa 1222 sub. 2, 1225, 1226, reddito o valore censuario lire 88 38, confinanti Sargenti Costantino, Rosati Angelo, Mosa Zampetta Antonio — Libera. Prezzo di incanto liquidato lire 242 82, deposito lire 24.

Di Legge Giuseppe fu Cristofaro — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Filippo la Monaca, sez. 8ª, numero di mappa 678, superficie are 85 70, reddito o valore censuario lire 20 16, confinanti Marzi marchese Antonio, Rossi Francesco e Mariani Andrea — Prezzo d'incanto liquidato lire 270 72, deposito lire 27. Canone di scudi 2 70 a favore di Giusti Giuseppe, coll'estimo di scudi 33 75.

Donati Maria Felice in Masetti e Margherita fu Francesco — Casa con corte, in contrada e vocabolo Via della Croce, sez. 1ª, numero di mappa 290 1[2, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti Macci Tobia e Bilancia Angelo Maria. Libera — Casa 1° piano, in contrada e vocabolo Via della Croce, sez. 1ª, numero di mappa 292 sub. 2, reddito o valore censuario lire 11 25, confinanti Bilancia Angelo Maria e Pacifici Costantino. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 337 50, deposito lire 33.

Doria Angela fu Nicola — Seminativo in contrada e vocabolo Fontana Nuova, sez. 2ª, numero di mappa 1811, superficie ettaro 1 38, reddito o valore censuario lire 34 36, confinanti Fasani Rosa, Arcipretura di Maenza e Gori Parrocchiani Piperno. Libero — Seminativo, in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numero di mappa 1715, superficie are 61 80, reddito o valore censuario lire 45 05, confinanti fosso, strada e Rizzani Giovanni. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 381 12, deposito lire 38.

Fantozzi Rosa fu Innocenzo vedova Fontana — Vigna in contrada e vocabolo La Pingola, sez. 2ª, numero di mappa 993, superficie are 16 80, reddito o valore censuario lire 10 80, confinanti fosso, Reali don Filippo e Tacconi Angelo. Canone di scudo 1 a Bianchi Rosa Antonia, coll'estimo di lire 12 50 — Prezzo d'incanto liquidato lire 111 84, deposito lire 11.

Ficarola Francesco di Vincenzo — Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Cattivi, sez. 5ª, numero di mappa 861, superficie ettari 2 74 80, reddito o valore censuario lire 19 24, confinanti Perna Angela, Ficarola Gaetano e comune di Piperno. Canone di baiocchi 30 all'opera al Comune — Prezzo d'incanto liquidato lire 92 34, deposito lire 9.

Ferraioli Maria di Pietro vedova Tomeucci in Cardarelli — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Cona degli Angeli, sez. 8ª, numero di mappa 383, superficie are 44 60, reddito o valore censuario lire 50, confinanti Fasci Leonardo, Reali Angela e strada. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Col Pagani, sez. 6ª, numero di mappa 234, superficie are 20 50, reddito o valore censuario lire 13 61, confinanti Bove Francesco Saverio, Tomeucci Domenico, Giuseppe e strada. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Strada Maenza, sez. 2ª, numero di mappa 1388, superficie are 53 50, reddito o valore censuario lire 51 95, confinante strada a tutti i lati. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numero di mappa 1708, superficie ettaro 1 02, reddito o valore censuario lire 85 37, confinanti Rosati Antonio, Valletta Nicola e strada. Libero — Prezzo d' incanto liquidato lire 964 44, deposito lire 96.

Casa, civico numero 5, in contrada e vocabolo Incancelletto, sez. 1ª, numero di mappa 61, reddito o valore censuario lire 40 31, confinanti Colaboni Domenico, Mazzocchi Antonio. Libera — Stalla, civico numero 1, in contrada e vocabolo Via Volpe, sez. 1ª, numero di mappa 796 sub. 1, reddito o valore censuario lire 20 16, confinanti Tomeucci Tommaso, vicolo della Volpe. Libera — Casa, civico n. 18, in contrada e vocabolo Via S. Lucia, sez. 1ª numeri di mappa 798, 799 sub. 2, reddito o valore censuario lire 142 50, confinanti Lattao Giovanni, Colantoni Maria Antonia e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 1522 26, deposito lire 152.

Lattanzi Tommaso fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Taborre, sez. 8ª, numero di mappa 1002, superficie are 35 60, reddito o valore censuario lire 22 85, confinanti Fantozzi Antonio, Spilabotte Francesco e strada. Canone di baiocchi 45 alla Cappella del Presepe, coll'estimo di sc. 5 63 — Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Canolari, sez. 9ª, numero di mappa 66, superficie are 9 30, reddito o valore censuario lire 0 28; Seminativo vitato, sez. 9ª, numero di mappa 69, superficie are 53, reddito o valore censuario lire 9 18, confinanti Brusca Luigi Antonio, eredi Loffredi, Galli Giacinta ed altri. Canone di sc. 1 55 alla Cappella suddetta, coll'estimo di sc. 19 38 — Prezzo d'incanto liquidato lire 386 80, deposito lire 38.

Lattanzi Gaetano e Tommaso fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Cona Campanelli, sez. 5ª, numero di mappa 37, superficie are 87 20, reddito o valore censuario lire 39 62, confinanti Pagliarella Giuseppe, Guglielmi Francesco e strada. Libero — Pascolo in contrada e vocabolo Canalari, sez. 9ª, numero di mappa 60, superficie are 39, reddito o valore censuario lire 3 20; canone di scudo 1 80 a Valle Giov. Battista e De Angelis Albina — Pascolo in contrada e vocabolo Canalari, numero di mappa 61, superficie are 8, reddito o valore censuario lire 0 66; canone di scudi 4 ad Antonelli Agostino e Teresa, di Terracina — Cava di creta in contrada e vocabolo Cava di Creta, numero di mappa 65, superficie are 8 60, reddito o valore censuario lire 0 71. Libera — Seminativo in contrada e vocabolo Canalari, numero di mappa 183, superficie are 3, reddito o valore censuario lire 7 95; canone a Colaboni Domenico, al quale è attribuito l'intero estimo, confinanti eredi Loffredi, Brusca Sebastiano, Colaboni Domenico, Codastefano Antonio, Coluzzi Antonio, Lattanzi Tommaso — Casa diruta in contrada e vocabolo Canalari, sez. 9ª, nn. di mappa 67, 68, superficie are 5 50, e are 36, reddito o valore cens. lire 0 45, e lire 2 95, confinanti Di Ponzio Rosa Maria, eredi Loffredi. Canone a favore di Brusca Sebastiano, al quale è attribuito l'intero estimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 294 48, deposito lire 29.

Leoni Luigi fu Crescenzo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Madonna delle Grazie, sezione 5ª, numero di mappa 14, superficie are 34, reddito o valore censuario lire 7 64, confinanti Bove Agostino, Caprarelli Luigi e Petrone Paolo. Canone di scudo 1 20 al Canonicato di San Matteo, ora Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 15 — Prezzo d'incanto liquidato lire 108 66, deposito lire 10.

Libertini Antonio e Francesco fu Casimiro — Pascolo olivato in contrada Casalicchio, sez. 6ª, numero di mappa 141, superficie are 86, reddito o valore censuario lire 77 14, confinanti strada a due lati, Fontana Tommaso, Libertini Antonio. Canone di baj. 30 ogni opera al Comune — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Chiocche, sez. 8ª, numero di mappa 59-A, superficie are 59 90, reddito o valore censuario lire 58 22, confinanti Di Macio Nicola, Cestrilli Gaetano, Bove Saverio. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 649 20, deposito lire 64.

Locatelli Antonio fu Vincenzo — Orto asciutto in contrada e vocabolo Fontana Nuova, sez. 2ª, numero di mappa 545, superficie are 20, reddito o valore censuario lire 25 62, confinanti strada, Stirpe Vincenzo, Setacci Vincenzo. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Macchione, sez. 2ª, numero di mappa 555 sub. B, C, superficie are 6 47, reddito o valore censuario lire 64 67, confinanti Bove Alessio, Spadaro Deodata, Brusca Sebastiano. Libero — Orto asciutto in contrada e vocabolo Macchione, sez. 2ª, numero di mappa 560, superficie are 3 20, reddito o valore censuario lire 4, confinanti strada, Spadaro Deodata, De Bonis Domenico. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 452 58, deposito lire 45.

Casa pianterreno e porzione 1° piano in contrada e vocabolo Via Montone S. Chiara, sez. 1ª, numero di mappa 813 sub. 1, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti Locatelli Maria Antonia, Bernazza Leonardo, Majella Giovanni Battista, Tacconi Gio. Angelo, Miccinilli Vincenzo. Libera.

Casa 2° piano in contrada e vocabolo Via Pagani, sez. 1ª, numero di mappa 817 sub. 2; Casa 2° piano in contrada e vocabolo Via Pagani, numero di mappa 818 sub. 3; Casa pianterreno in contrada e vocabolo Via Montone S. Chiara, numero di mappa 819 sub. 1, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti strada, piazza di S. Chiara, Fiorini Crocifissa, Miccinilli Vincenzo. Libere — Prezzo d'incanto liquidato lire 506 22, deposito lire 50.

Macci Tobia fu Francesco — Seminativo in contrada e vocabolo Ceriara, sez. 5ª, numero di mappa 704, superficie ett. 1 95, reddito o valore censuario lire 102 96, confinanti Reali Domenico, Fasci Leonardo, reverenda Camera Apostolica. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Fontanella, sez. 7ª, numero di mappa 283, superficie ett. 1 39, reddito o valore cens. lire 108 14, confinanti Convento di S. Lorenzo, Ospedale di Piperno. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 1013 28, deposito lire 101.

Magliocca Antonio fu Marco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Madonna delle Grazie, sezione 5ª, numeri di mappa 18, 19, superficie are 55 20, reddito o valore censuario lire 31 83, confinanti strada a due lati, Di Giorgio Rotilio, Capodilupo Carlo. Canone di scudi 3 al Monastero di Santa Chiara, ora Amministrazione Fondo culto, coll'estimo di scudi 37 50 — Vigna in contrada e vocabolo Palazzo della Paura, sez. 5ª, numero di mappa 221, superficie are 39 80, reddito o valore censuario lire 36 41, confinanti strada, Bilancia Leonardo, Panfili Antonio. Canone di scudi 2 al Beneficio di Santa Croce, coll'estimo di scudi 25 — Prezzo d'incanto liquidato lire 627 54, deposito lire 62.

Mancini Gaetano fu Antonio — Vigna in contrada e vocabolo Crete, sezione 2ª, numero di mappa 1700, superficie are 47 60, reddito o valore censuario lire 46 10, confinanti Martini Antonio, Grasso Domenico, Religiosi ordine Gerosolimitano di Malta. Canone di scudo 1 a Locatelli Vincenzo, coll'estimo di scudi 12 50 — Prezzo d'incanto liquidato lire 281 28, deposito lire 28.

Mantuano Tommaso fu Domenico — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Madonna delle Grazie, sez. 6ª, numero di mappa 264, superficie are 25, reddito o valore censuario lire 9 80, confinanti strada, Scipione Giuseppe, Bilancia Nicodemo. Canone di scudo 1 a Jannicola Tommaso, coll'estimo di scudi 12 50 — Prezzo d'incanto liquidato lire 107 40, deposito lire 10.

Casa in contrada e vocabolo Via San Benedetto, sezione 1ª, numero di mappa 298, reddito o valore censuario lire 40 31, confinanti Mariani Angelo, Nardelli Antonio e strada. Enfiteuta al Capitolo di Santa Maria del Suffragio — Prezzo d'incanto liquidato lire 302 28, deposito lire 30.

Mariani Angelo fu Paolo — Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numeri di mappa 1726 1[2, 1726, superficie ett. 1 03, e ett. 1 79, reddito o valore censuario lire 75 09, e lire 70 68, confinanti Donati Domenico, comune di Piperno, Cappelli Carlo. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 699 60, deposito lire 69.

Monti Angelo, Carlo e Rosa fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo Monte Alcide, sez. 2ª, numero di mappa 1333, superficie are 45, reddito o valore censuario lire 48 37, confinanti Setacci Vincenzo, Codastefano Antonio, Di Giorgio Antonio. Libera — Vigna in contrada e vocabolo Monte Alcide, sez. 2ª, numero di mappa 1339, superficie are 18 50, reddito o valore censuario lire 22 77, confinanti Majella Giuseppe, la stessa proprietà. Libera — Vigna in contrada e vocabolo San Salvatore, sez. 2ª, numero di mappa 1982, superficie are 47 20, reddito o valore censuario lire 49 08, confinanti De Marchis Francesco, Consalvi Domenico. Canone di sc. 1 80 a Setacci Fulgenzio, coll'estimo di scudi 23 75 — Prezzo d'incanto liquidato lire 545 82, deposito lire 54.

Monti Domenico fu Evangelista — Casa 1ª, 2ª e 3ª piano in contrada e vocabolo Via del Cavone, sez. 1ª, numero di mappa 593 sub. 2, reddito o valore censuario lire 92 30, confinanti Visca Tommaso, Tomeucci Emilio, strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 276 90, deposito lire 27.

Napoli Alessandro fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagnana, sez. 8ª, numero di mappa 182, superficie ettari 7 25 70, reddito o valore censuario lire 72 57, confinanti fosso, D'Alessio Girolamo, Melchiorre Francesco. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 348, deposito lire 34.

Nardelli Andrea, Antonio e Tomasso fu Angelo—Vigna in contrada e vocabolo Ponte del Baglietto, sez. 2ª, numero di mappa 846, superficie are 14 20, reddito o valore censuario lire 10 65, e numero di mappa 847, superficie are 26, reddito o valore censuario lire 19 48, confinanti Fontana Tommaso, Canonicato di San Bartolomeo e Silvestri Carmine. Canone di scudi 2 05 al Canonicato di San Bartolomeo, ora Amministrazione Fondo culto, coll'estimo di scudi 25 63 — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Carnale, sez. 9ª, numero di mappa 74, superficie are 35 60, reddito o valore censuario lire 20 03, confinanti Loffredi Francesco usufruttuario di Passeri Sangiuliani, Fasci Leonardo, Cappellania di Santa Caterina. Canone a favore della Mensa vescovile, coll'estimo di scudi 5 96 — Prezzo d'incanto liquidato lire 382 40, deposito lire 38.

Nardelli Giovanni fu Angelo — Orto asciutto in contrada e vocabolo Madonna del Colle, sez. 2ª, numero di mappa 598, superficie are 32, reddito o valore censuario lire 26 66; Stalla, numero di mappa 599, superficie are 10 04, reddito o valore censuario lire 0 67; Orto asciutto, numero di mappa 600, superficie are 77 50, reddito o valore censuario lire 129 19; Pascolo olivato, numero di mappa 601, superficie are 57, reddito o valore censuario lire 60 93; Pascolo olivato, numero di mappa 602, superficie are 33, reddito o valore censuario lire 30 36, confinanti strada, la stessa proprietà RR. PP. CC., Tacconi Antonio. Liberi — Pascolo olivato in contrada Molezinzola, sez. 6ª, numero di mappa 12, superficie ett. 1 43, reddito o valore censuario lire 114 40, confinanti comune di Piperno, la stessa proprietà Cifoni Maria. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Francia, sez. 6ª, numero di mappa 289, superficie are 18, reddito o valore censuario lire 24 78, confinanti Miccinilli Gaetano, Visca Tomaso, Forte Domenico. Canone di baj. 35 a Setacci Fulgenzio, coll'estimo di scudi 4 38 — Prezzo d'incanto liquidato lire 1878 72, deposito lire 187.

Passeri Tomasso fu Gaetano — Vigna in contrada e vocabolo Colle Mercante, sez. 2ª, numero di mappa 1575, superficie are 29 50, reddito o valore censuario lire 9 44, confinanti strada, Scipione Cosmo, Andreoni Giuseppe. Canone di scudi 2 79 a De Lupis Gio. Battista, coll'estimo di scudi 34 88 — Vigna in contrada e vocabolo Colle Mercante, sez. 2ª, numero di mappa 2140, superficie are 8 80, reddito o valore censuario lire 2 82, confinanti strada, Scipione Cosmo, Andreoni Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 226 26, deposito lire 22.

Picozza Angelo Maria fu Giuseppe — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Filippo la Monaca, sez. 8ª, numero di mappa 730, superficie are 64 80, reddito o valore censuario lire 40 47, confinanti strada a due lati, Malizia Giovanni, Volpe Francesco. Canone di baj. 50 a Giusti Giovanni e Giuseppe, coll'estimo di scudi 6 25 — Prezzo d'incanto liquidato lire 194 22, deposito lire 19.

Quattrini Pietro fu Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Bastione, sez. 2ª, numeri di mappa 1972, 1977, 2175, 2174, superficie are 88 90, reddito o valore censuario lire 70 08, confinanti fosso a due lati, Miccinilli Regina, De Angelis Giacomo. Canone di 5 quartarelle grano al principe Gabrielli, coll'estimo di scudi 46 88, e canone di quartarelle 2 1[2 grano al sud detto, coll'estimo di scudi 10 48 — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Codazinzola, sez. 8ª, numero di mappa 170, superficie are 31 20, reddito o valore censuario lire 7 25, confinanti fosso, strada e Bove Francesco. Canone di baiocchi 80 all'Amministrazione del Fondo culto — Prezzo d'incanto liquidato lire 694 20, deposito lire 69.

Reali Giacinta fu Bernardo vedova De Castris in Crescenzi — Vigna in contrada e vocabolo Cipollara, sez. 2ª, num. di mappa 851, superficie are 64 50, reddito o valore censuario lire 41 70, canone di scudi 3 al Fondo culto, coll'estimo di scudi 37 50 — Vigna in contrada e vocabolo Cipollara, sez. 2ª, numero di mappa 881, superficie are 47 50, reddito o valore censuario lire 22 13, canone di scudi 3 50 al Fondo culto, coll'estimo di scudi 43 75, confinanti strada, Tacconi Antonio, Di Giorgio Loreto — Seminativo in contrada e vocabolo Canepine, sez. 5ª, numero di mappa 239, superficie are 49, reddito o valore censuario lire 18 84, confinanti Mariani Andrea, Canonicato di San Bartolomeo a due lati. Canone di scudo 1 35 all'Arcipretura di Piperno, coll'estimo di scudi 16 88 — Prezzo d'incanto liquidato lire 868 80, deposito lire 86 88.

Reali Giacinta fu Bernardo vedova De Castris in Crescenzi — Casa primo piano, in contrada e vocabolo Via Consolare e Via Montone, sez. 1ª, numeri di mappa 1169, 1170, 1172, reddito o valore censuario lire 82 50, confinanti Antonioni Maria e Chiara, Scipione Ignazio. Enfiteuta al Monastero di Santa Chiara, ora Amministrazione Fondo culto col canone di sc. 5 32 — Casa in contrada e vocabolo Via Cavone, sez. 1ª, numeri di mappa 1030 1[2, 1032, reddito o valore censuario lire 30, confinanti Santoro Ottavio e strada — Stalla porzione del piano terreno in contrada e vocabolo Via Montone, sezione 1ª, numero di mappa 1195 sub. 1, reddito o valore censuario lire 11 25, confinanti Reali Maddalena e strada del Montone — Prezzo d'incanto liquidato lire 927 72, deposito lire 92.

Rispoli Federico fu Angelo — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 610, reddito o valore censuario lire 76 75, confinante Mariani Rosa, Bilancia Francesco e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 575 98, deposito lire 57 — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Pietrara, sez. 8ª, numero di mappa 427, superficie ettaro 1 31 50, reddito o valore censuario lire 75 17, confinanti Coletta Vincenzo, Volpe Liberato, Di Giorgio Gio. Battista. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 720 78, deposito lire 72.

Ronci Angelo fu Arcangelo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Menardo, sezione 6ª, numero di mappa 355, superficie are 30 50, reddito o valore censuario lire 35 05, confinanti Zampetta Antonio, Colantoni Lorenzo, Martellucci Vincenzo. Canone di baj. 37 alla Confraternita del Sagramento, coll'estimo di scudi 4 63 — Bosco da legna in contrada e vocabolo Valle Spaventa, sezione 6ª, numero di mappa 407, superficie ettaro 1 12 50, reddito o valore censuario lire 26 55, confinanti Palluzzi Pasquale, Stirpe Rocco, Cappella del Presepe. Canone di baj. 30 ogni opera al Comune — Prezzo d'incanto liquidato lire 317 88, deposito lire 31.

Ronci Giuseppe ed Anna Felice di Francesco — Stalla in contrada e vocabolo Via la Valle, sezione 1ª, numero di mappa 102 1[3, reddito o valore censuario 10 50, confinanti Renzitti Vincenzo, Demanio, Reali Candida. Libera — Casa porzione al 1° piano in contrada e vocabolo Via la Valle, sezione 1ª, numero di mappa 102 sub. 3, reddito o valore censuario lire 10 50, confinanti i suddetti. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 157 50, deposito lire 15.

Rosati Pietro e Nicola fu Antonio per 2[3, Rosati Maria fu Giamb., Sperlonga Eleonora fu Francesco, vedova Rosati, usufruttuaria per 1[3, eredi di Rosati Antonio fu Pietro — Orto asciutto in contrada e vocabolo Macchione, sezione 2ª, numero di mappa 553, superficie are 25 50, reddito o valore censuario lire 31 87, confinanti strada, Preti Luigi, Giordani Angelo. Controverso con Colaboni — Vigna in contrada e vocabolo La Grotta, sez. 2ª, numero di mappa 1161, superficie are 44, reddito o valore censuario 41 03, confinanti strada, Volpi Gioacchino, Ronci Luigi. Canone di scudo 1 60 ad Antonelli Agostino e Teresa, coll'estimo di scudi 20 — Prezzo d'incanto liquidato lire 444 92, deposito lire 44.

Rossi Amalia di Dionisio — Seminativo in contrada e vocabolo Lago, sezione 2ª, numero di mappa 2029, superficie ettaro 1 19, reddito o valore censuario 50 57, confinanti Masetti Vincenzo, Nardacci Cesare e Vittorio, Mallozzi Caterina. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 242 70, deposito lire 24.

Scirocco Domenico fu Tommaso — Casa pianterreno e porzione 1ª e 2ª piano in contrada e vocabolo Via San Giovanni, sezione 1ª, numero di mappa 1144 sub. 1, reddito o valore censuario lire 56 25, confinanti Scirocco Tommaso e fratelli, Ori Vincenzo e Demanio. Libera. — Prezzo d'incanto liquidato lire 421 86, deposito lire 42.

Scirocco Angelo fu Giuseppe — Vigna in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, numero di mappa 1256, superficie are 26, reddito o valore censuario lire 21 37, confinanti De Nardis Giambattista, Martellucci Vincenzo, Tomeucci Tomasso. Canone di scudo 1 50 a Valle Giambattista e De Angelis Albina, coll'estimo di scudi 18 76 — Pascolo olivato in contrada e vocabolo San Davino, sez. 8ª, numero di mappa 1046, superficie are 41 50, reddito o valore censuario lire 22 33, confinanti De Nardis Filippo, Grano Alessandro,

Miccinilli Luigi. Canone di baj. 30 ogni opera al Comune — Prezzo d'incanto liquidato lire 299 73, deposito lire 29.

Scipione Ignazio fu Alessandro — Pascolo olivato e pascolo in contrada e vocabolo Valle del Canneto, sez. 8ª, numeri di mappa 856 e 857, superficie are 26 20, reddito o valore censuario lire 9 82, confinanti fosso, Panzera Gioacchino, Tacconi Mariangela. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 47 13, deposito lire 4.

Casa di 3 piani e vani 6, in contrada e vocabolo Via Montone, sez. 1ª, numero di mappa 1186, reddito o valore censuario lire 75, confinanti Bianconi Luigi, Antoniani Maria e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 562 50, deposito lire 56.

Silvestri Tomasina fu Antonio vedova di Giorgio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo San Davino, sez. 8ª, numeri di mappa 1014, 1027[rata, superficie are 28, reddito o valore censuario lire 15 06, confinanti Tornese Giuseppe, Fontana Salvatore, Tomeucci Emilio. Canone di baj. 30 ogni opera al Comune — Prezzo d'incanto liquidato lire 77 04, deposito lire 7.

Casa, 1° piano, in contrada e vocabolo Via Cereria, sez. 1ª, numero di mappa 1312 sub. 1, reddito o valore censuario lire 22 50, confinanti Di Giorgio Giuliano, Silvestri Angelo e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 168 72, deposito lire 16.

Simoneschi Vincenzo fu Giuseppe — Bottega in contrada e vocabolo Via del Mercato, sez. 1ª, numero di mappa 1248, reddito o valore censuario lire 40 31, confinanti Jannicola Tommaso, Reali Gio. Battista e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 302 81, deposito lire 30.

Talenti Bernardo fu Vincenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Pruneto, sez. 5ª, numero di mappa 548, reddito o valore censuario lire 37 04, confinanti strada, Beneficio di San Paolo, Comunità di Piperno. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 177 70, deposito lire 17.

Tomassini Filippo fu Lodovico ed Aquilina in Coletta — Casa piani 3, vani 9, civico numero 26, in contrada e vocabolo Via Consolare, sezione 1ª, numero di mappa 335, reddito o valore censuario lire 135, confinanti Del Monaco Antonio, Monti Vincenzo e strada. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 1012 50, deposito lire 101.

Tomeucci Tommaso fu Pietro, dotali di Fasci Maria fu Leonardo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Prima Cona, sezione 2ª, numero di mappa 30, superficie ettari 3 34, reddito o valore censuario lire 534 73, confinanti Comunità di Piperno, Fasci Leonardo e strada. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 2570 68, deposito lire 257.

Tornese Angela Rosa di Vincenzo in Picozza — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Spaventa, sezione 6ª, numero di mappa 388, superficie are 35, reddito o valore censuario lire 33 60, confinanti Passeri Vincenzo, Marocco Luigi, Ronci Angelo. Canone di baj. 30 all'opera al Comune — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Schito, sezione 5ª, numero di mappa 395, superficie are 15, reddito o valore censuario lire 9 29, confinanti Scipione Giuseppe, Faccia Angela, Codastefano Annunziata. Canone di baj. 53 1[2 all'Amministrazione del Fondo culto, coll'estimo di scudi 6 69 — Prezzo d'incanto liquidato lire 237 96, deposito lire 23.

Zaccaleoni Baldassarre fu Luigi — Seminativo in contrada e vocabolo Cona dei Pezzenti, sezione 2ª, numero di mappa 227, superficie ettari 2 21, reddito o valore censuario lire 244 87, confinanti Beneficio dell'Assunta, Donati Domenico, strada. Libero — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Cavalette, sezione 8ª, numero di mappa 118, superficie ettari 3 16, reddito o valore censuario lire 22 45, confinanti Valle Michelangelo, Confraternita di San Vincenzo, Valle suddetto. Libero — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Boschetto, sezione 8ª, numero di mappa 524, superficie ettaro 1 17 30, reddito o valore censuario lire 11 14, confinanti Alonzo Agostilia, Tomeucci Emilio, Fasci Leonardo. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 1336 20, deposito lire 133.

Carfagna Innocenza in Valle e Filippo fu Raimondo — Seminativo in contrada e vocabolo Cona dei Pozzi, sez. 2ª, numero di mappa 2230, superficie are 57, reddito o valore censuario lire 69 88, confinanti Mariani Tommaso, Volpe Luigi e Brusca Gaetano. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Ceriara, sez. 5ª, numero di mappa 676, superficie are 93 50, reddito o valore censuario centesimi 93, confinanti Carfagna Domenico e D'Alessio Filippo. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Ceriara, sez. 5ª, numero di mappa 686, superficie ettaro 1 11 60, reddito o valore censuario lire 160 28, confinanti Balzani Giovanni Battista e De Nardis Cristofaro. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Sparna, sez. 5ª, numero di mappa 332, superficie are 71 30, reddito o valore censuario lire 46 20, confinanti i suddetti. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 1330 98, deposito lire 133.

Mensa vescovile di Viterbo, Sezze e Terracina — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Delibera, sez. 9ª, numero di mappa 85, superficie ettaro 1 05, reddito o valore censuario lire 35 03; Seminativo vitato, numero di mappa 86, superficie ettaro 1 29, reddito o valore censuario lire 47 82; Seminativo, numero di mappa 87, superficie are 26, reddito o valore censuario lire 7 24; Orto asciutto, numero di mappa 88, superficie are 18, reddito o valore censuario lire 17 34; Orto asciutto, numero di mappa 90, superficie are 12, reddito o valore censuario lire 7 71; Seminativo, num. di mappa 91, superficie are 6, reddito o valore censuario lira 1 67; Orto asciutto, num. di mappa 92, superficie are 9, reddito o valore censuario lire 5 78; Bosco ceduo, numero di mappa 93, superficie ettari 18 88 50, reddito o valore censuario lire 257 54; Seminativo, numero di mappa 94, superficie are 5 65, reddito o valore censuario lire 223 34; Seminativo, numero di mappa 95, superficie are 38 20, reddito o valore censuario lire 26 11; Bosco ceduo, numero di mappa 99, superficie ettari 5 58 10, reddito o valore censuario lire 55 91; Seminativo vitato, numero di mappa 100, superficie ettari 5 69, reddito o valore censuario lire 242 45; Bosco ceduo, num. di mappa 102, superficie are 35, reddito o valore censuario lire 2 54, confinanti Polverosi Giacomo, Fasci Leonardo e Monastero di Santa Chiara — Prezzo d'incanto liquidato lire 6008 22, deposito lire 600 — I detti fondi sono di proprietà dei signori De Luca Alessandro e Giovanni fu Giuseppe, i quali corrispondono il canone di scudi 27 alla Mensa vescovile di Piperno, Sezze e Terracina, gravante i fondi medesimi. La Mensa vescovile trovasi intestata per una parte dell'estimo di scudi 281 24 — Orto, residenza vescovile, in contrada e vocabolo Vicolo Pagani e Santa Chiara, sez. 1ª, num. di mappa 811, 815, Dd, reddito o valore censuario lire 412 50, confinanti Piazza delle Monache, Miccinilli Vincenzo e Maiella Giovanni Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 3093 75, deposito lire 309.

Sindaci Stanislao fu Raffaele, domiciliato a Ripi — Pascolo, in contrada e vocabolo Marrocchio, sez. 10ª, numero di mappa 88, superficie ettari 7 75 30, reddito o valore censuario lire 696 22; Seminativo, numero di mappa 87 *bis*, superficie ettari 48 73 90, reddito o valore censuario lire 2958 46; Prato, numeri di mappa 92 e 93, superficie ettari 4 38 10 e 1 60, redditi o valori censuari 419 26 e 1 53, confinanti Sindici Domenico, Sindici Alfonso, Colomba Stanislao, Filomena Francesco fu Raffaele, fiume Ufente Nuovo e migliara 52 — Prezzo d'incanto liquidato lire 19,561 82, deposito lire 1956. Canone a favore del Demanio dello Stato.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 24 e il 30 agosto 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 6 luglio 1883.

4006 *L'Esattore:* FRANCESCO PERONI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

Esattoria di Roccasecca dei Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 17 agosto 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccasecca dei Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Confraternita dell'Annunziata — Seminativo in contrada e vocabolo Macchione, sezione 1ª, numero di mappa 1586, superficie are 85 40, reddito o valore censuario lire 60 29, confinanti fiume, Giuliani Luigi, Canonicato goduto da Giuliani. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 289 38, deposito lire 28.

Seminativo in contrada e vocabolo San Salvatore, sezione 1ª, numero di mappa 1853, superficie ettari 4 85, reddito o valore censuario lire 122 21, confinanti Giovannelli Giuseppe, Comunità di Roccasecca, Gabrielli principe. Libero — Pascolivo olivato in contrada e vocabolo Pozzo di Taccarella, sezione 2ª, numero di mappa 438, superficie ettari 5 22 50, reddito o valore censuario lire 276 40, confinanti Neri Girolama Lucia, De Marchis Marc'Antonio, Ungaretti dottor Giovanni. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 1913 28, deposito lire 191.

Confraternita di San Sebastiano — Seminativo in contrada e vocabolo Campo Jannuccio, sezione 1ª, numero di mappa 1033, superficie are 32, reddito o valore censuario lire 25 92, confinanti Giovannelli Giuseppe, Canonicato goduto da Rossi don Giov. Battista. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 124 38, deposito lire 12.

Seminativo in contrada e vocabolo Carnale, sezione 2ª, numeri di mappa 302, 319, 324, 325, superficie ettari 2 57 60, reddito o valore censuario lire 130 05, confinanti Morichini Giovanni, Giovannelli Giuseppe, Monastero di Santa Chiara, De Marchis Lodovico. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 624 24, deposito lire 62.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 24 e 30 agosto 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Roccasecca, li 5 luglio 1883.

4007 *Per l'Esattore:* F. PERONI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nell'udienza del giorno 5 settembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, si procederà avanti questo Tribunale allo incanto, per la vendita giudiziale dei seguenti fondi pignorati ad istanza di Massa Carlantonio fu Giuseppe, a carico di Peroni Francesco di Pasquale e Danesi Gioacchino fu Giuseppe, tutti di Cisterna di Roma, cioè:

Fondi di spettanza del Danesi.

1. Terreno vignato, olivato, ortivo, posto in territorio di Cisterna di Roma, contrada Il Colle o Fossetto delle Anime Sante, via di Campo Morto, Colle della Villa di Teano, stradella, salvi ecc.

2. Casamento posto in Cisterna di Roma, via Garibaldi, n. 39, confinante cogli eredi Setini, eredi Petrini, Perazzotti e principe di Teano, salvi ecc., ai numeri di mappa 394, 395, 396, 397, 398 sub. 2, 399, 400 e 401, sez. 1ª.

3. Piccolo casamento posto come sopra, in via Lauretana, num. 18, confinanti eredi Perazzotti, principe di Teano, Michele Montani e Rosati, salvi ecc., ai numeri di mappa 128 sub., e 129 sub. 3, sez. 1ª.

Fondi di spettanza del Peroni.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Sermoneta, contrada Zollone, confinanti via Piazza Lunga, casa Zollone, Antonnicola, Filippi in Berardi Paola, ai numeri di mappa 1 sub. 1, sez. 3ª.

2. Altro appezzamento incorporato col primo, nella stessa contrada e territorio, confinanti Scatafassi, Rosini, fossello, salvi ecc., al num. di mappa 1 sub. 2.

3. Terreno seminativo posto nel detto territorio, contrada Il Merluzzo, confinanti i beni Felici, Cappellania dei Marchesi Berardi, salvi ecc., al numero di mappa 72, sez. 3ª.

4. Terreno seminativo, posto nel detto territorio, contrada Quarto Carrara, confinanti Caetani D. Michelangelo, Felici D. Annibale, fratelli Petriconi, salvi ecc., al numero di mappa 271, sez. 4ª.

I detti fondi saranno venduti nello stato come sono posseduti dai debitori, con tutte le servitù attive e passive inerenti, senz'alcuna responsabilità dell'istante.

L'incanto si aprirà in due separati lotti, l'uno cioè per i beni Danesi, nella somma di lire 23,633 37 (lire ventitremila seicentotrentatre e centesimi trentasette), l'altro per i beni Peroni, nella somma di lire 15,629 48 (quindicimila seicentoventinove e centesimi quarantotto), prezzi risultanti dalla perizia De Bonis.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre al decimo del prezzo, le seguenti somme per le spese d'incanto, cioè: pel primo lotto (beni Danesi) lire duemila, e pel secondo lotto (beni Peroni) lire milleseicento, ed i fondi saranno aggiudicati al maggiore offerente.

È delegato alla graduazione il giudice sig. avv. Alfonso Cosentini.

Velletri, li 5 luglio 1883.

4081 Il vicecancelliere VOLPI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Ariano di Puglia,

Visti gli articoli 10 della legge notarile e 25 del relativo regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto notarile vacante in questo distretto con residenza nel comune di Grottaminarda.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda entro quaranta giorni, corredata dei necessari documenti.

Ariano di Puglia, 19 luglio 1883.

4092 Il presidente E. ALBANI.

Credito Fondiario delle Opere di San Paolo in Torino

Avviso.

Il giorno 1º agosto p. v., alle ore 8 del mattino, in una sala dell'Istituto, in via del Monte di Pietà, n. 32, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di n. 413 cartelle fondiarie, fra quelle emesse da questo Istituto fino al 30 giugno p. p., per essere rimborsate in valuta legale al pari al presentatore il 1º del p. v. mese di ottobre, secondo che è prescritto dagli articoli 8 della legge 14 giugno 1866 e 41 del regolamento approvato con Regio decreto 25 agosto successivo.

Torino, 15 luglio 1883.

Il Presidente: BENINTENDI.

4126 *Il Segretario generale:* BALSAMO CRIVELLI.

CONGREGA DI CARITÀ DI LUCERA

Avviso d'Asta.

Pel giorno 5 del prossimo mese di agosto, sopra la segreteria della Congrega suddetta, sita in via Orfanotrofio, n. 51, alle ore 10 antimeridiane, si procederà alla vendita per pubblica gara di un pezzo di terreno sativo, sito nel tenimento di Lucera, in contrada Ischia di Vitelli, di pertinenza dell'Orfanotrofio Annunziata, di versure 43 43, pari ad ettari 55 13 80, pel prezzo di estimo di lire 42,352 70.

Il prezzo di risulta dovrà pagarsi dall'aggiudicatario un decimo all'atto della stipula del relativo istrumento, e gli altri nove decimi in nove dande eguali annuali, con l'interesse del cinque per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Per la licitazione dovrà depositarsi la somma di lire 3500 per le spese.

Il relativo capitolato e perizia sono depositati nella segreteria suddetta.

Lucera, 20 luglio 1883.

Il Presidente: F. CONTE.

4123 *Il Contabile:* R. CANDIDA.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta del prefetto della provincia di Palermo e del capitano di quel porto, rappresentati dall'Avvocatura erariale generale presso la quale hanno eletto domicilio,

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti di Corte di cassazione di Roma, ho notificato al signor Costantino Nicolachi, comandante e proprietario del brigantino ellenico « Panaja Eritiani, » ricorso alla Suprema Corte di cassazione di Roma per annullamento della sentenza della Corte di Palermo 18 settembre 1882, non notificata, attesa la violazione per incompetenza degli articoli 2 e 4 della legge 20 marzo 1865, allegato *E*, 8 della legge pari data, allegato *A*, 1 della legge pari data, allegato *C*, e 163 e 167 del Codice della marina mercantile.

E non avendo detto sig. Costantino Nicolachi residenza, domicilio e dimora nel Regno, gli ho notificato e dato copia del suddetto ricorso firmato dal viceavvocato erariale Tiepolo, a sensi e colle forme degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile.

Roma, 21 luglio 1883.

4131 GIUSEPPE ALESSI.

NOTIFICAZIONE.

Il nominato Benedetto, di ignoti genitori, nato, domiciliato e residente nel comune di Recco (Genova), inoltrò domanda alla competente autorità, chiedendo di essere autorizzato ad assumere il cognome *Trucco*, per chiamarsi in avvenire col nome di *Benedetto* e col cognome di *Trucco*, come è generalmente conosciuto.

Previe le opportune formalità che del caso, Sua Eccellenza il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, con suo decreto delli sei corrente mese di luglio, accogliendo favorevolmente la domanda, autorizzava lo stesso richiedente Benedetto a fare la presente pubblicazione, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Reale decreto del 15 novembre 1865, affinchè chiunque vi abbia interesse possa muovere quelle eccezioni ed opposizioni al riguardo, nel termine di mesi quattro.

Tutto ciò per ogni fine ed effetto che meglio di diritto.

Recco, 19 luglio 1883.

TRUCCO ANGELA pel marito

4125 BENEDETTO, procuratrice.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A richiesta di Andreozzi Vincenzo e Clementina e Gioacchino Fara, suo marito, domiciliati in Manziana, ed elettivamente in Roma presso il sottoscritto procuratore, si rende noto che innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno 24 agosto prossimo venturo, si procederà alla vendita giudiziale, in danno di Pomponi Caterina, vedova De Grisostomi, in nome proprio, e come esercente la patria potestà sui minorenni Alfonso, Alfredo, Giovanni, Angelo, Pace ed Attilio De Grisostomi, dei seguenti fondi sul prezzo offerto di lire 1000, cioè:

1. Terreno seminativo, vignato, in territorio di Bracciano, vocabolo Cartiere, mappa sez. 1ª, n. 864-B e 865-E, della quantità superficiale di tavole 5 12, di estimo scudi 59 75.

2. Terreno seminativo, vitato, in detto territorio, vocabolo Giardino, mappa sez. 1ª, n. 796-A, 1296 e 1297, della quantità superficiale di tavole 2 86, di estimo scudi 20 53.

3. Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Le Carrozze o Monte Tronco, mappa sez. 5ª, n. 108-N sub. 1 e 108-A sub. 2.

La vendita avrà luogo in un solo lotto.

Roma, 21 luglio 1883.

4104 AVV. F. ANTONICOLI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Oneglia,

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, testo unico:

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Santo Lazzaro Reale, mandamento di Borgomaro.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Oneglia, 17 luglio 1883.

Il presidente

4135 ANTONIO AMORETTI notaro.

NOTIFICANZA.

Sull'istanza della signora Maria Grazia Federici, moglie del signor capitano Giovanni Bertoletti, il Tribunale civile di Torino, con decreto 7 luglio 1883, dichiarava la stessa signora Maria Grazia Bertoletti-Federici unica ed esclusiva erede del proprio zio Pau cavaliere Effisio, e per ciò spettare ad essa esclusivamente il certificato di annue lire mille di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0[0, n. 18535, datato da Firenze dal 23 novembre 1870, ed intestato a favore di Pau Effisio fu Raffaele, domiciliato in Torino, e caduto nell'eredità di questi.

Autorizzava la stessa Maria Grazia Bertoletti-Federici a promuovere presso la Direzione Generale del Debito Pubblico la traslazione in suo capo e nome del suddetto certificato d'annue lire mille di rendita, n. 18535, e mandava alla stessa Direzione del Debito Pubblico di tale traslazione operare.

4130 AVV. PATERI GIOVANNI proc.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor avv. Alessandro Sabelli, con procura speciale a rogito del notaro Gioacchini Eutizi, residente in Tivoli, in nome e vece della signora marchesa Maria Stefanoni, ha emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata da suo padre Antonino Stefanoni Simonetti, morto in Roma il quindici maggio 1883.

Roma, quinto mandamento, 20 luglio 1883.

4132 Il cancelliere SEGARELLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Pavia, con sua sentenza 30 giugno 1883, n. 405 registro cronologico, sopra istanza del signor Ippolito Calvi, rappresentato ufficiosamente dal signor avvocato Giovanni Venco, ha pronunciata la dichiarazione d'assenza di Luigi Calvi delli furono Giuseppe e Gatti Giacinta, già parrucchiere in Pavia, via Bellisami, ordinando che detta sentenza venisse notificata e pubblicata a sensi dell'art. 23 del Codice civile.

Pavia, li 19 luglio 1883.

4139 AVV. VENCO GIOV. proc. uff.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che il signor avv. Alessandro Sabelli, munito di procura speciale a rogito del notaro signor Gioacchino Eutizi, residente in Tivoli, ha emessa dichiarazione, nel nome e vece della signora marchesa Maria Stefanoni, di accettare la eredità, col beneficio dell'inventario, del fu marchese Antonio Stefanoni Simonetti, di lei genitore, morto in Roma il 15 maggio 1883, in piazza Campitelli, palazzo Lovatelli.

Li 15 luglio 1883.

4098 SEGARELLI canc.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che il signor Righetti Augusto, di Roma, con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, ha dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal di lui padre Vincenzo, morto qui in Roma il ventisei aprile u. s., in sua vita domiciliato in via Bravaria, nn. 86 e 89, senza testamento conosciuto.

Roma, quarto mandamento, li 21 luglio 1883.

4143 Il cancelliere TURCI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 82).

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 luglio 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di una Caserma difensiva sulla posizione di *Monte-Interrotto* in *Val-d'Assa* presso Verona, per l'ammontare di lire 345,000, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 34,500, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 19 luglio 1883. Per la Direzione

4127 *Il Segretario*: DURELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'Asta

per appalto biennale della fornitura di genziana macinata.

Si fa noto che nel giorno 24 agosto 1883, ad un'ora pomeridiana, verrà tenuto negli uffici di questa Intendenza un pubblico incanto a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, diviso in due lotti, della fornitura della genziana macinata occorrente per la preparazione del sale pastorizio ai magazzini e stabilimenti saliferi indicati nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascuno di essi la quantità presuntiva da provvedersi in ciascun anno.

L'appalto avrà la durata di due anni, da aver principio col 1° gennaio 1884, e terminerà col 31 dicembre 1885, e verrà deliberato sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza, non che presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e distinte per ciascun lotto;

2. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio;

3. Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto nella colonna sesta del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato, in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, od in rendita del consolidato 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni della genziana, che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nel giorno ed ora suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranne stati esaminati i prodotti campioni, e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale. Ai concorrenti, la cui offerta non sarà accettata, si farà restituire immediatamente il deposito ed il campione della genziana, e si tratterranno solo quelli dei deliberatari, fino a tanto che non verrà presentata un'offerta di ribasso del ventesimo, debitamente garantita, od in mancanza di questa fino al momento in cui verrà prestata la cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto, la quale è indicata per ciascun lotto nella colonna settima del seguente specchio. La cauzione stessa dovrà prestarsi in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, o in rendita del consolidato 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima delibera, dovranno farsi sul campione della genziana già accettata, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni quindici, a partire dal giorno del provvisorio deliberamento, e scadrà quindi ad un'ora pomeridiana del giorno 7 del mese di settembre 1833.

Tutte le spese di bollo, registro, stesa del contratto e relative copie staranno a carico di ciascun deliberatario per il lotto ad esso deliberato, e quelle generali dell'asta saranno divise per metà fra i deliberatari.

Luoghi ove deve effettuarsi la consegna del genere	Provincia in cui sono situati gli stabilimenti o magazzini da provvedersi	Quantità annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	Quantità annua per lotto	Somma da depositarsi per concorrere all'asta	Ammontare della cauzione per il contratto
1	2	3	4	5	6
Lotto primo.		*Quintali*	*Quintali*		
Sampierdarena - Magazzino deposito sali	Genova	400			
Savona - Idem	Genova	80	940	2000	10,000
Venezia - Idem	Venezia	460			
Lotto secondo.					
Ravenna - Magazzino di vendita sali e tabacchi	Ravenna	120			
Volterra - Salina	Pisa	150	620	1280	7,800
Corneto Tarquinia - Salina	Roma	120			
Margherita di Savoja (già Barletta) - Salina	Foggia	230			

Milano, 18 luglio 1883.

4110 *L'Intendente*: BANCHETTI.

Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi stesso in quest'ufficio comunale, l'affitto pel taglio dell'appezzamento di macchia comunale in contrada *Fuorcaratosta* è stato provvisoriamente aggiudicato alla ditta Samuele Esdra, di Roma, per la somma di lire 61,000.

Coerentemente all'avviso d'asta del 27 giugno 1883, il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 agosto 1883.

Chiunque intenda fare il detto aumento, è invitato a presentare l'offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato.

D. unicipio di Rocca Priora, li 19 luglio 1883.

4108 *Il Segretorio comunale*: MARIO BATTAGLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di vigesima

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ceccano.

A seguito del primo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Ceccano, tenutosi oggi in questa Intendenza, si addivenne all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso per la minore indennità percentuale di lire 3 97 sui sali, e di lira 1 34 sui tabacchi, indennità che la scheda ministeriale fissava in lire 4 40 sui sali e lira 1 50 sui tabacchi.

Il termine di giorni 15 « fatali » per la presentazione dell'offerta di vigesima in diminuzione delle predette indennità percentuali scade il giorno 1° agosto p. v., alle ore 2 pom.

Roma, 17 luglio 1883.

4120 *L'Intendente*: TARCHETTI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA *per la vendita di un tratto di terreno fabbricabile sulla piazza Solferino.*

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 16 agosto 1883, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita di un tratto di terreno fabbricabile, facente parte dell'antica spianata d'artiglieria esistente sulla piazza Solferino di questa città, della superficie di 2065 metri quadrati, salva misura definitiva, formante parte dell'isolato 94, intitolato San Raffaello, nell'ingrandimento della sezione Monviso, e distinto nella mappa territoriale con parte del n. 65 nella sezione 71ª, fra le coerenze del Corso Re Umberto a levante, della rimanente proprietà municipale a giorno, del prolungamento della via Stampatori a ponente, della via Arcivescovado e della piazza Solferino a notte.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire quaranta per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggior aumento a tale prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dal Consiglio comunale in seduta 16 febbraio ultimo scorso, ed in quello generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio stesso.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di sabato 1° settembre p. v.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico tesoriere il deposito di lire 10,000, o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano, od in altri titoli equivalenti dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in tre rate uguali: la prima in rogito del detto atto di riduzione; la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo la stipulazione del contratto, cogli interessi alla ragione del cinque per cento all'anno.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo sono visibili nell'ufficio municipale 10° (Lavori pubblici).

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la Città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 21 luglio 1883.

4138 *Per il Segretario:* P. STREGLIO supplente.

Intendenza di Finanza di Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di seconda categoria di generi di privativa indicate nel seguente elenco:

N. d'ordine	Comune in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. dello spaccio	Reddito lordo presunto	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui leva i generi
1	Roccaraso . . .	»	1	318 65	Castel di Sangro
2	Cagnano	Termine	2	100 »	Aquila
3	Amatrice. . . .	San Giusta . . .	7	42 »	Montereale
4	Pescorocchiano. .	Leofreni	5	106 10	Avezzano
5	Collepietro . . .	San Benedetto . .	2	34 56	Capestrano
6	Carapelle. . . .	Castelvecchia . .	2	62 56	Id.

Avvertenze.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica;

b) Fede di specchietto del Tribunale;

c) Situazione di famiglia;

d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Tutte le spese relative a questo concorso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, 21 luglio 1883.

4117 *L'Intendente reggente:* MONTANARO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta (N. 28).

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori delle opere di difesa sulla sinistra del Forte principale nella posizione Serzeira in Vinadio, ascendenti a lire trecentosessantacinquemila.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 37,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 8 agosto succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 18 luglio 1883.

Per la Direzione

4102 *Il Segretario:* MARIANI ERNESTO.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso suppletivo a quello d'asta delli 12 luglio 1883, relativo allo appalto dei foraggi pel deposito cavalli stalloni esistente in questa provincia.

Nell'avviso d'asta delli 12 luglio 1883, relativo all'appalto per la fornitura dei foraggi pel deposito cavalli stalloni in questa provincia, consistenti in avena, fieno, paglia mangiativa e da lettiera, fava triturata, spelta grollata, farina di segale, crusca ed orzo, nella quantità annua e per lo prezzo al quintale a base d'asta in detto avviso indicato, fu dichiarato, nella terza delle condizioni portate dall'avviso dell'appalto stesso, che questo sarà duraturo per anni 5, ed avrà principio col 1° gennaio 1884 e terminerà il 31 dicembre 1889, mentre doveva dirsi che dovrà terminare col 31 dicembre 1888.

Ora col presente avviso suppletivo si fa noto che la terza condizione di cui nel succitato avviso 12 luglio 1883 s'intende modificata come segue:

3. L'appalto sarà duraturo per anni 5, ed avrà principio col 1° gennaio 1884 e terminerà col 31 dicembre 1888.

Il precitato avviso 12 luglio 1883 resta fermo in tutte le altre sue parti.

Reggio Emilia, 19 luglio 1883.

4136 *Il Segretario incaricato:* BALLETTI dott. EUGENIO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Luglio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 28,520,615 34
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,282,778 82		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 472,589 84		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 5,948 55	»	» 21,761,317 21
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,639,115 59
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 89,582 15	» 5,053,562 57
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 187,897 11	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 160,394 19	
CREDITI				» 10,735,424 39
SOFFERENZE				» 3,569,435 61
DEPOSITI				» 13,834,641 63
PARTITE VARIE				» 9,075,379 72
			TOTALE	L. 97,189,492 06
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 568,620 01
			TOTALE GENERALE	L. 97,758,112 07

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,417,124 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 30,242,483 07
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,834,641 63
PARTITE VARIE	» 3,512,365 55
TOTALE	L. 96,578,946 98
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,179,165 09
TOTALE GENERALE	L. 97,758,112 07

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,108,390 »
Argento	» 4,423,124 39
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,213 95
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 8,277,827 »
Biglietti di Stato in cassa	» 111,810 »
RISERVA	L. 25,923,365 34
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,597,250 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 28,520,615 34

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	158,293	L. 7,914,650 »
da » 100	82,827	» 8,282,700 »
da » 200	33,077	» 6,615,400 »
da » 500	12,116	» 6,058,000 »
da » 1000	5,376	» 5,376,000 »
	SOMMA	L. 34,246,750 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,990	L. 93,990 »
da » 2	14,427	» 28,854 »
da » 5	3,366	» 16,830 »
da » 10	1,324	» 13,240 »
da » 20	873	» 17,460 »
	TOTALE	L. 34,417,124 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,417,124 » è di uno a 2 868

Il rapporto fra la riserva » 25,923,365 34 { la circolazione L. 34,417,124 » / e gli altri debiti a vista » 30,242,483 07 } » 64,659,607 07 è di uno a 2 494

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1[2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 luglio 1883.

Visto — Il Direttore Generale
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4141

AVIS
pour libération d'une cédule de la Dette Publique.
(3me *publication*)

Alleyson Michel-Pantaléon feu l'huissier Michel-Joseph, domicilié à Morgex, désirant pourvoir à la libération de la cédule de la Dette Publique du Royaume d'Italie, affectée en hypothéque au préjudice de son cité père pour l'exercice de ses fonctions d'huissier près la Préture du mandement de Morgex (arrondissement d'Aoste), s'est pourvu, à teneur de l'article 2 de la loi 11 août 1870, n. 5784 (allegato *D*), et des articles 78, 79, 81, 82 du règlement relatif, auprès du Tribunal civil de l'arrondissement d'Aoste, aux fins d'obtenir la libération de la cédule en question, ayant le n° 18754 d'inscription, et le dit Tribunal, en chambre de conseil, a décréte comme suit:

Vu le recours de Alleyson Michel-Pantaléon et les documents présentés à l'appui;

Vu les conclusions du Ministère Public du six du courant;

Considérant que des documents produits résulteraient constatés les décès *ab intestat* de Alleyson Michel-Joseph et de Gex Marie Rosalie, père et mère du recourant, et la qualité dans le même recourant de unique et légitime héritier de ses mêmes parents, de sorte que à lui seul appartiendrait la propriété de la cédule de la rente italienne consolidée au 5 0[0, intestée au précité Michel-Joseph Alleyson et hypothéquée pour le cautionnement de son ministère d'huissier judiciaire,

Par ces motifs:

Autorise la Direction Générale de la Dette Publique à opérer la libération et conversion en cédule au porteur du certificat de L. 25 annuelles de la rente italienne consolidée au 5 0[0, ayant le numéro d'inscription vieux 2499, avec le numéro nouveau 397799, déclarant appartenir dite rente en entier et exclusivement à Michel-Pantaléon Alleyson, domicilié à Morgex, comme fils et unique héritier de son père Michel-Joseph Alleyson.

Aoste, le neuf juin 1883 — Signés: pour le président empêché, le juge ancien Grognon, et Grange greffier.

Aoste, le 26 juin 1883.

3679 CHANTEL proc.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO.

Il Tribunale civile di Bobbio,

Vista la domanda di Sala Lorenzo fu Giacomo, residente a Pizzonero di Ottone, per dichiarazione di assenza del proprio figlio Sala Giovanni, manda al signor pretore di Ottone di assumere informazioni onde rilevare se si abbia alcuna notizia del Sala Giovanni, prefiggendo all'uopo il termine di due mesi, ed ordina la notifica e pubblicazione del presente provvedimento, a norma dell'art. 23 Codice civile.

Bobbio, 10 luglio 1883.

Per estratto da copia autentica,
4113 AVV. I. DELLA CELLA proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, con sentenza in data 22 giugno 1883, resa sulle instanze della signora Caterina Parodi moglie a Bartolomeo Pinasco, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Genova 21 agosto 1882, dichiarava l'assenza dei costei fratelli Michele e Domenico Parodi fu Paolo, ordinando che la detta sentenza sia notificata e pubblicata a termini di legge.

Genova, 20 luglio 1883.
4115 F. BUSTINA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.